



ADUNANZA DEL DI' 1 GIUGNO 2017

L'anno 2017 (duemiladiciassette) e questo dì 1 (uno) del mese di giugno alle ore 15,40 nell'Aula Consiliare del Palazzo Comunale, si è adunato il Consiglio Comunale, legalmente convocato.

Sono presenti 21 Consiglieri:

ALBERTI Gabriele	Sì	MENNINI Roberto	Sì
BARTOLOZZI Elena	No	MILONE Aldo	Sì
BENELLI Alessandro	No	MONDANELLI Dante	No
BERSELLI Emanuele	Sì	NAPOLITANO Antonio	Sì
BIANCHI Gianni	No	PIERI Rita	No
BIFFONI Matteo	No	ROCCHI Lorenzo	Sì
CALUSSI Maurizio	Sì	ROTI Luca	Sì
CAPASSO Gabriele	Sì	SANTI Ilaria	Sì
CARLESI Massimo Silvano	Sì	SANZO' Cristina	No
CIARDI Sandro	No	SAPIA Marco	No
DE RIENZO Filippo Giovanni	No	SCIUMBATA Rosanna	Sì
GARNIER Marilena	No	SILLI Giorgio	Sì
GIUGNI Alessandro	Sì	TASSI Paola	Sì
LA VITA Silvia	Sì	TROPEPE Serena	Sì
LOMBARDI Roberta	Sì	VANNUCCI Luca	Sì
LONGO Antonio	No	VERDOLINI Mariangela	Sì
LONGOBARDI Claudia	Sì		

Presiede l'adunanza il Presidente Sig.ra Ilaria SANTI con l'assistenza del Dott. Giovanni Ducceschi Vice - Segretario Generale del Comune.

Gli assessori presenti sono: ALESSI Filippo, BIANCALANI Luigi, MANGANI Simone.

Consiglieri giustificati: Bartolozzi Elena, Benelli Alessandro, De Rienzo Filippo Giovanni, Mondanelli Dante.

Il pubblico ha accesso nello spazio dell'aula all'uopo riservato

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT. DUCCESCHI – Buonasera a tutti.
Procedo all'appello per l'odierna adunanza del Consiglio Comunale. 21.

PRESIDENTE SANTI – C'è il numero legale, si può dare inizio alla seduta.

Viene eseguito l'Inno d'Italia

PRESIDENTE SANTI – Do la parola al Consigliere Silli per la lettura dell'art. 90 della Costituzione. Grazie Consigliere.

CONSIGLIERE SILLI – Il Presidente della Repubblica non è responsabile degli atti compiuti nell'esercizio delle sue funzioni tranne che per alto tradimento o per attentato alla Costituzione. In tali casi è messo in stato di accusa dal Parlamento in seduta comune a maggioranza assoluta dei suoi membri.

Entra il Consigliere Sapia. Presenti n. 22.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Silli. Cominciamo con le question time. La prima question sulla manifestazione di falconeria al Castello si chiede all'Amministrazione di conoscere i motivi per cui è stata autorizzata la manifestazione che va contro il Regolamento della tutela e il benessere degli animali del Comune di Prato, iscritta dal Capogruppo La Vita. Grazie Assessore Mangani.

**QUESTION TIME PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA LA VITA
SULLA MANIFESTAZIONE DI FALCONERIA A CASTELLO
DELL'IMPERATORE.**

(RISPONDE L'ASSESSORE SIMONE MANGANI)

DISCUSSA CON ATTO 114/2017

ASSESSORE MANGANI – Sì, buongiorno. Grazie. Rispondo io perché si è tenuta al Castello, non è ovviamente una attività dell'Amministrazione Comunale, ma una attività dell'appaltatore il quale ha richiesto l'autorizzazione, ai sensi della Legge Regionale e del Regolamento vigente in data 8 maggio, anzi pardon, 13 aprile del 2017 e previo parere raccolto dal servizio sociale, dalla ASL, che a sua volta ha dato un parere e un via libera. L'8 maggio del 2017 gli uffici hanno risposto positivamente con questo atto, protocollo 79210 dell'8 maggio del 2017. Quindi, questo è il motivo per cui è stata autorizzata, ovviamente non è stata fatta in proprio dall'appaltatore senza una autorizzazione. L'appaltatore ha chiesto l'autorizzazione, la ASL si è pronunciata. Il Comune, attraverso gli uffici, si è pronunciato ed è stato ritenuto rispondente alla norma. Questo è il fatto. Aggiungo, perché mi è stato segnalato, ovviamente non è, come dire, una competenza stretta, né ne ero a conoscenza, lo ammetto tranquillamente, che il 1° dicembre del 2016 la falconeria italiana è diventata patrimonio culturale immateriale dell'umanità in base ad un riconoscimento da parte dell'UNESCO per tutta una serie di motivazioni, che sarebbe lunga, sulle quali sarebbe lungo intrattenersi. Questo non vuol dire, ovviamente, che non si possa essere del tutto in disaccordo con una attività, qualunque sia. Vuol dire, semplicemente, in base alla risposta che, ovviamente, l'autorizzazione è stata richiesta e che i due enti, ASL e gli uffici, hanno ritenuto fosse rispondente al Regolamento ed alla Legge di Riferimento.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore Mangani, do la parola tre minuti per dire se è soddisfatta o meno e perché alla Consigliera La Vita. Grazie.

CONSIGLIERE LA VITA – Grazie. No, non sono assolutamente soddisfatta. Innanzitutto, non capisco perché mi risponde l'Assessore Mangani, io avrei voluto che mi rispondesse l'Assessore Alessi, che ha la delega alla tutela degli animali, perché è vero che si è svolto insomma in un bene culturale, però la cosa riguardava la tutela degli animali. Io non ho chiesto i motivi, cioè se era stata chiesta l'autorizzazione o meno, davo per scontato che l'autorizzazione l'avessero ricevuta, io ho chiesto i motivi per cui l'Amministrazione Comunale ha ritenuto idoneo dare l'autorizzazione ad una manifestazione del genere. Cioè, si ritorna qui: qui abbiamo una idea schizofrenica delle cose. Io mi piacerebbe sapere anche i Consiglieri di maggioranza che cosa ne pensano. Noi abbiamo fatto numerose e numerose commissioni, che sono costate ai cittadini migliaia e migliaia di Euro per stilare un nuovo Regolamento sulla tutela ed il benessere degli animali, a me non interessa se la falconeria è diventata bene dell'UNESCO, anche i circhi con animali sono spettacoli a tutti gli effetti finanziati dallo Stato, però se in commissione, i Consiglieri di maggioranza non mi ascoltano e mi dispiace, se in commissione ci siamo detti, eh la capogruppo mi ha fatto segno così che non gliene frega nulla, se in commissione ci siamo detti che gli animali, bisogna fare di tutto affinché i circhi non attendino perché gli animali selvatici non devo stare durante uno spettacolo ecc, io non capisco perché l'Amministrazione, con molta, diciamo, semplicità autorizza una manifestazione che utilizza falchi, rapaci ed altre cose. Cioè la falconeria può essere una cosa storica, ma non ha niente a che vedere con il benessere degli animali, perché se noi prendiamo degli animali e li teniamo legati con i bambini, le luci, la musica, non è benessere degli animali. Quindi, Assessore, io mi rivolgo anche all'Alessi, cioè fatemi capire qui che cosa volete fare sulla tutela e il benessere degli animali perché, cioè, non abbiamo proprio compreso. Ecco, da una parte sì, da una

parte no e non si capisce. Comunque, per l'ennesima volta vi dimostrate una amministrazione non attenta al benessere degli animali. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliera La Vita. Do la parola all'Assessore Alessi sulla question time sulle multe del varco ZTL del Consigliere Capasso che chiede l'eventuale possibilità di modificare l'iter per il rinnovo dei permessi nell'accesso alla ZTL.

**QUESTION TIME DEL CONSIGLIERE CAPASSO INERENTE MULTE
VARCO ZTL.**

(RISPONDE L'ASSESSORE FILIPPO ALESSI)

DISCUSSA CON ATTO 115/2017

ASSESSORE ALESSI – Sì, grazie. Allora, sul caso specifico, intanto faccio presente che il Comune di Prato ha messo in atto più di una volta campagne per informare del rischio della scadenza del permesso. Lo ha fatto tramite conferenze stampa, l'ha fatto tramite articoli di giornale, l'ha fatto tramite SMS, l'ha fatto tramite soprattutto un sistema anche di locandine, di volantini, ci ha provato in tutte le maniere perché effettivamente nella nostra storia di Prato il sistema dei permessi si basa sui dei permessi o annuali o biennali al rilascio. I sistemi nelle altre città, che si basano invece sull'anagrafe, no? Che con un pagamento una tantum, sono dei pagamenti cospicui una tantum e che seguono, praticamente, l'indirizzo dell'anagrafe. Sono anche interessanti e li stiamo, ovviamente, cioè li stiamo anche studiando, però il problema grosso è che non è il nostro sistema di base, quindi prevedono un

mutamento completo perché prima di tutto prevedono una compatibilità fra l'anagrafe e, diciamo, il rilascio dei permessi che in questo momento sono due

soggetti diversi, perché chiaramente noi abbiamo una partecipata esterna che gestisce i permessi, no? Quello che abbiamo provato a fare è di gestire, di fare un messaggio automatico, che partiva in automatico, gratuito, totalmente gratuito, che avvertisse dieci giorni prima tutti i cittadini della scadenza. Questo l'abbiamo fatto. Il caso specifico presenta, invece, una complicità, una complicazione ulteriore perché oltre a questo la Prefettura era venuta incontro, nel senso aveva accettato, cioè aveva accettato, aveva deciso di accettare quei tipi di ricorso facendo, praticamente, pagare una multa elevata al terzo, che è, tra l'altro, quello che prevedeva la legge prima della sentenza di Cassazione, che l'aboliva. Tra l'altro, secondo me, chiaramente l'aboliva legando questa abolizione più al concetto degli autovelox, della pericolosità e non certo dei varchi. Allora, il problema è che in questo caso, probabilmente anche per un eccesso di zelo da parte dell'Avvocato si voleva stravincere e quindi si è creato un problema grave perché se questi problemi effettivamente si sono creati nel primo anno, poi sono andati a morire. E quindi questo è stato, diciamo, un caso particolare perché si è voluto, dopo avere vinto già il, diciamo dopo avere già ottenuto il ricorso della Prefettura, si è voluto stravincere rivolgendosi al Giudice di Pace. A quel punto, chiaramente, innesca un iter, l'articolo chiedeva, del Tirreno chiedeva se l'amministrazione era al corrente, no l'Amministrazione non era al corrente in quel caso perché a quel punto diventa auto tutela dell'ente, e quindi l'ente si difende automaticamente e non può fare altro che prendere quella posizione senza interpellare la parte politica, perché a quel punto è autotutela da parte del dirigente, in questo caso il Comandante della Polizia Municipale. Allora, noi stiamo cercando con il CED stiamo cercando di valutare anche altre ipotesi, oltre a quella di togliere ad S.G.M e di portarla in Comune, cercando di farlo in automatico questo sistema. Rimane il fatto che se lo facciamo in automatico, comunque l'utente deve venire a ritirare il permesso. Un'altra ipotesi era quella di permettere il rid bancario, cioè di permettere ad una persona di avere un rilascio automatico fatto con il rid. Cioè noi ci stiamo lavorando perché troviamo, cioè trovo francamente inaccettabile, cioè

inaccettabile e molto antipatica questa reiterazione della multa, però devo dire anche che è un problema che è nazionale. Noi abbiamo sentito altri Comuni ed è un

problema, che si sta ripetendo da un punto di vista delle altre città. Abbiamo sentito Torino, abbiamo sentito e questo problema esiste, esiste almeno che non lo leghi ad un sistema completamente diverso, che stiamo valutando, ma che va ricreato da zero.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore Alessi. Do la parola al Consigliere Capasso.

CONSIGLIERE CAPASSO – Sì, grazie Presidente. Parto dall'ultimo punto: il discorso che ce l'hanno anche altri Comuni, evidentemente c'è un problema di fondo proprio sull'iter, che era poi la domanda della question time. Poi, successivamente, tra l'altro ho letto anche altri articoli di stampa che spiegavano un po' meglio come, insomma, era andata la situazione. E, effettivamente, quello che salta un po' all'occhio diciamo da parte dei cittadini, inizialmente sembra proprio un accanimento verso questa signora, perché, se non ricordo male, 170 multe. Poi, invece, come appunto ha raccontato l'Assessore, ovviamente gli uffici, il dirigente procedono per come previsto per legge. Quindi, quello che chiedevo era se non era magari, come si può dire, nell'idea, nell'intenzione dell'Amministrazione comunale cercare degli iter di autorizzazione diversi dalla semplice comunicazione. Quindi, mi ha dato, insomma, degli spunti. Ora, magari, via, via da qui ai prossimi mesi cercheremo un attimo di vedere se c'è verso farli a partire anche dal rid automatico che, molto probabilmente, ha visto anche le cifre piccole, anche le notifiche, magari, costa più notificare o far fronte avanti indietro, venire in centro ecc, che non il bonifico bancario. Quindi, magari, cercate di attuare nei tempi, veramente, più celeri possibili questi due, tre spunti che mi ha dato a partire da SGM in centro ecc, in modo tale da evitare situazioni spiacevoli come questa e come quella che raccontava quando,

ovviamente, è entrato in vigore, come si chiama, i varchi in centro. Quindi, mi ritengo soddisfatto e speriamo che nelle prossime volte si riesca a trovare un metodo diverso. Grazie.

Entra il Consigliere Pieri. Presenti n. 23.

PRESIDENTE SANTI - Grazie Consigliere Capasso. Allora, ho anche la questione sempre del Consigliere Capasso su la lettera a Galletti, al Ministro Galletti, che però siccome si parlerà dell'interrogazione, si mette tutto come sempre si è deciso, si mette tutto insieme, insieme all'interrogazione e insieme alla mozione. Quindi, non è che me l'ero dimenticata. L'ho qua.

Allora, il primo punto all'ordine del giorno come proposta di delibera sono le commissioni consiliari permanenti, la modifica dei membri delle commissioni.

P. 1 ODG – COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI – MODIFICA MEMBRI DELLE COMMISSIONI 1-3-4.

(PROPONE IL VICE SINDACO SIMONE FAGGI)

APPROVATA CON DELIBERA 49/2017

La delibera, come sapete, è già stata portata in Conferenza dei Capigruppo che è stata approvata, ma il Consiglio la deve votare. Vi leggo, allora velocemente la Commissione 1 esce la Consigliera Verdolini entra il Consigliere Longo. La Commissione 2 rimane invariata. La Commissione 3 esce il Consigliere Silli ed entra la Consigliera Verdolini. La Commissione 4 esce il Consigliere Longo e entra il Consigliere Silli. La 5 è invariata, la 6 è invariata.

Avete dichiarazioni di voto? Possiamo metterla in votazione? Allora, se vi trovate i posti, Consigliere Milone, se inserite i badge perbene. Benissimo, allora noi siamo pronti a votare il Punto n. 1 – Commissioni Consiliari Permanenti modifica dei membri della Commissione 1, 3, 4. Il resto mantiene invariati i propri commissari.

Entrano il Sindaco Biffoni e il Consigliere Longo. Presenti n. 25.

Esce il Consigliere Berselli. Presenti n. 24.

24 presenti, 24 favorevoli. Nessun astenuto, nessun contrario.

C'è l'immediata eseguibilità. Noi siamo pronti. Si vota l'immediata eseguibilità.

24 votanti, 24 favorevoli, nessun astenuto, nessun contrario. Approvata anche l'immediata eseguibilità. Grazie.

Rientra il Consigliere Berselli. Presenti n. 25.

Punto n. 2.

P. 2 ODG – P. 256 – RIQUALIFICAZIONE SPAZI PUBBLICI, VIABILITA', PIAZZE E PARCHEGGI: VIA CAVA, VIA DEL FERRO E PIAZZA OLMI – SDEMANIALIZZAZIONE DI UN'AREA DI PROPRIETA' COMUNALE PER SUCCESSIVA PERMUTA CON PROPRIETA' PRIVATA.

CUP: C31B15000500004.

(PROPONE L'ASSESSORE FILIPPO ALESSI)

APPROVATA CON DELIBERA 50/2017

Avete bisogno della relazione dell'Assessore? Ce l'avessi. Mi chiamate l'Assessore Alessi?

ASSESSORE ALESSI – Allora, questa è la spiegazione della?

PRESIDENTE SANTI – La relazione.

ASSESSORE ALESSI – La relazione. No, la relazione, visto che non mi sostituite, perché non sapevo che veniva. Allora, niente, qui in pratica sono una serie di progetti, che abbiamo già iniziato, abbiamo già portato avanti e sono, e in questo caso viene in Consiglio, ovviamente, perché noi vogliamo fare una piccola permuta per poter completare in Via del Ferro vorremmo fare una piccola permuta in Via del Ferro per poter continuare in sicurezza la pista ciclabile, in quanto in molti casi, quando andiamo ad operare, soprattutto nelle frazioni, troviamo casi di mancato passaggio al Comune di pezzi in fregio alla strada, che a prima vista, a tutti gli effetti sono pezzi di cigli stradali, che poi in realtà non ci sono passaggi catastali e non ci sono espropri, che si sono conclusi e quindi non sono di proprietà pubblica. Per dare chiaramente continuità e sicurezza, in questo caso si parla di una piccola permuta di spazi di pari entità. Chiaramente, sono tutti, questi progetti, tra l'altro, di cui fa parte il bando, sono tutti progetti che la Commissione ha visto e conosce in modo accurato.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore. E' aperta la discussione, se c'è qualche Consigliere Comunale? Consigliere Berselli, grazie.

CONSIGLIERE BERSELLI – Sì, colgo l'occasione, grazie Presidente, Assessori, colleghi e gentile pubblico buonasera a tutti. Dicevo colgo l'occasione per fare anche dichiarazione di voto, che sarà favorevole riguardo a questo sebbene io non sia in Commissione 3, ma mi preme ricordare che quando vi erano anche nella passata legislatura questo tipo di permute erano attivi dovuti, atti che accomodavano la città e ancor prima accomodavano, accomodavano anche comunque i cittadini, i proprietari ed i residenti. Più con più che credo che capiti, purtroppo, comunque a fagiolo perché ultimamente nelle ultime settimane abbiamo avuto degli incidenti mortali in città, che si sono ripetuti con una frequenza eccessivamente alta, anche se, purtroppo, è una casistica alla quale non si riesce a sfuggire. E' chiaro che tutte quelle che sono le azioni per mettere in sicurezza, in qualche modo, i pedoni e la viabilità e comunque riqualificare la città, sono tutte azioni che credo che abbiano una paternità, meritino una paternità di tutto il Consiglio. Comunque, per quanto mi riguarda, almeno negli intenti. Per quanto mi riguarda, il mio voto è favorevole, a posto così. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Berselli. Consigliere Roti, grazie.

CONSIGLIERE ROTI – Beh, io credo che questo sia un atto normale e quindi anche condivisibile dai gruppi consiliari, dal Consiglio. E' una delibera che sembra banale, però ecco riesce in qualche modo ad armonizzare e a dare compimento ad un lavoro che da circa un anno stiamo realizzando in quell'area, in quella parte di quartiere vicino a Cafaggio. E quindi credo che sia un piccolo intervento di permuta, che va a

regolarizzare e quindi anche a gratificare il privato e quindi a rendere possibile per il pubblico, quindi per il bene della città questa realizzazione stradale, che armonicamente, ecco, va a completare un lavoro che si sta definendo nell'area fra Via Roma, Via del Ferro e la parrocchia, la chiesa di Cafaggio.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Roti. Consigliere Capasso? No, lei è a posto, si mette a sedere. Se non c'è nient'altro, nessun Consigliere, posso passare alla dichiarazione di voto. Capogruppo Sciumbata per la dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione. Capogruppo Milone per la dichiarazione di voto? Capogruppo Pieri, per la dichiarazione di voto? Capogruppo Pieri, per la dichiarazione di voto? No. Capogruppo La Vita per la dichiarazione di voto? Capogruppo Giugni per la dichiarazione di voto? Per la maggioranza? Consigliere Carlesi. Grazie.

CONSIGLIERE CARLESI – Per esprimere il voto favorevole del nostro gruppo, ma voglio ringraziare il collega Berselli perché su una delibera di questo tipo ha colto un aspetto importante, perché è vero, sì, è banale, molto probabilmente è una piccola permuta, però a volte i piccoli atti sono quelli che poi risolvono i problemi che magari diventano, possono diventare pericolosi. Situazioni pericolose. Lì siamo in una situazione complessa. Abbiamo fatto un sopralluogo quando facemmo il sopralluogo per andare a vedere quel triangolo di terra e vedemmo in quella occasione, effettivamente, che il traffico sfreccia, le gambe devono essere messe in sicurezza, le vite anche, e lì per venti metri, molto probabilmente, si mette in sicurezza un incrocio che potrebbe diventare, diciamo, pericoloso. Lo ringrazio in particolar modo perché non facendo parte della Commissione 2^a l'ha affrontato, però ha avuto anche questa attenzione di andare nel merito della delibera e di leggerlo. Ringrazio veramente per questa attenzione. Devo dire anche un'altra cosa, che è stato un lavoro importante anche da parte degli uffici perché non è facile avere queste piccole permuta perché a volte i proprietari si oppongono, invece qui è stata trovata

era una compensazione abbastanza facile e quindi avremo il marciapiede con la ciclabile, avremo l'incrocio messo in sicurezza, quindi senza che il Comune spenda una lira, anzi si ottiene un po' di terra per potere poi avere un risultato anche prezioso. Quindi, voto favorevole da parte del nostro gruppo.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Carlesi. Metto in votazione il Punto 2 – Riqualificazione spazi pubblici e viabilità piazze e parcheggi.

17 favorevoli, 8 astenuti, 25 presenti in aula. La delibera è approvata.

C'è l'immediata eseguibilità.

Si può votare l'immediata eseguibilità. 25 votanti, 17 favorevoli, 8 astenuti, nessun contrario. Approvata anche l'immediata eseguibilità. Grazie.

Si mette in votazione e in discussione l'approvazione sul Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, annualità 2015-2025. Avete bisogno della relazione dell'Assessore? Sì.

P. 3 ODG – APPROVAZIONE PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE ANNUALITA' 2015-2018.

(PROPONE L'ASSESSORE FILIPPO ALESSI)

APPROVATA CON DELIBERA 51/2017

ASSESSORE ALESSI - Sì, allora il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, come sapete, è stato un lavoro molto grande. E' stato anche esposto a tutti, alle Commissioni 3 e 4 è stato esposto molte volte anche in città in varie occasioni, ha avuto un iter lungo dal punto di vista della partecipazione. E' uno strumento di pianificazione fondamentale. E' uno strumento di pianificazione perché disegna una città, perché disegna una strategia, disegna un po' quello che Prato, i compiti sulla mobilità che Prato vuole svolgere nei prossimi anni. E' uno strumento di

pianificazione anche importantissimo dal punto di vista della strategia sui fondi europei. E' uno strumento fondamentale, accoppiato con il PAES per ottenere finanziamenti europei. Questi finanziamenti poi si traducono un progetti, progetti di messa in sicurezza, progetti di ciclabilità, progetti di riqualificazioni. Quindi è, diciamo, quel tipo di strategia che una amministrazione deve portare avanti e deve anche gettare le basi affinché questa strategia venga adottata anche da chi viene dopo, perché è fondamentale per creare opportunità, opportunità di sviluppo. E' un piano che, tra l'altro, ha ottenuto attenzioni anche di tutta l'Italia perché è diventato caso studio a Trieste nell'ottica del BUMP, è stato portato al primo convegno nazionale sulla mobilità a Bari e quindi è un piano, che ha ottenuto anche molta, molta attenzione dal punto di vista italiano, che è una cosa che noi ci teniamo perché, ovviamente, Prato, noi siamo convinti che abbia delle potenzialità immense per le sue caratteristiche anche geomorfologiche, cioè una città molto densa in una piana estremamente urbanizzata e quindi con distanze da percorrere che sono compatibili anche con mezzi diversi dall'auto privata che, sicuramente, è nel cuore di tutti i pratesi e che è difficile far togliere. Però, insomma, c'è una analisi della sosta, c'è una analisi della ciclabilità, della incidentalità, c'è una verifica delle polveri sottili. Insomma, credo sia un piano dal punto di vista dell'analisi della città molto completo. Quindi, credo sia un piano di cui tutti possiamo andare fieri. Io sono sicuramente molto felice dell'esito della votazione delle commissioni, che lo hanno votato all'unanimità. E' un motivo di orgoglio, non tanto per me, ma chiaramente per la città, perché vuol dire che tutte le forze hanno una visione che va ben oltre una

legislatura. Quindi, io ringrazio tutti i Consiglieri, che sono presenti e spero di avere un risultato positivo anche in Consiglio Comunale.

Entra il Consigliere Sanzò. Presenti n. 26.

PRESIDENTE SANTI – Consigliere Berselli è iscritto a parlare. Grazie.

CONSIGLIERE BERSELLI – Grazie Presidente, Assessore, colleghi di nuovo. Beh, questo è veramente, come ha accennato l'Assessore, insomma, difficilmente se c'è, come sempre, negli intenti credo che una volta di più si sia dimostrato che non siamo qui per fazioni, anche in Commissione, io non posso parlare per altri, però da come è andata in Commissione se n'è parlato in un modo molto sereno e molto profondo e si sono fatte diverse commissioni al riguardo, e non c'è da dimenticare che questo è un piano che è partito sotto l'Amministrazione di cui continuo a dire io mi pregio di avere fatto parte. E quindi continua, in continuità è arrivato, è approdato oggi in Consiglio Comunale. Il fatto che è più importante di tutto è che dà una strategia, dà non soltanto una continuità negli intenti, dà una strategia e lascia una eredità anche a coloro che lo dovranno aggiornare, ma, soprattutto permette, e non è una cosa minore o secondaria, permette, avendolo in pochi Comuni e in poche città non voglio neanche parlare della qualità del piano, che si è riusciti a portare in porto, ma numericamente pochi comuni ce l'hanno, sia in quantità che in qualità un piano di questo tipo. E un piano di questo tipo non solo è importante, ma è necessario, è necessario perché permette l'accesso a tutti i bandi europei. Voi sapete meglio di me che ormai tutti i finanziamenti arrivano, al di là della spesa corrente, arrivano per l'accesso ai bandi. E quindi se si accede ad un bando e si ha uno strumento, che è di ottima qualità, permette quindi di poter portare a casa delle risorse, dei finanziamenti, da investire poi sul territorio e quindi a beneficio dei cittadini. In qualche modo se ne rivendica anche noi, anche per quanto mi riguarda, la paternità, almeno in inizio, ringrazio ancora l'Assessore Caverni allora, l'Assessore Alessi oggi. Ringrazio in

particolar modo il tecnico funzionario Gerardo Del Reno, che so ci ha lavorato in un modo molto puntuale ed alacre e ringrazio quindi anche gli uffici, che l'hanno portato in fondo. Per quanto mi riguarda, quindi, senza stare ad incensarsi e a vanificarsi di ciò, sicuramente è una cosa positiva, il mio voto sarà quindi positivo e compiaciuto. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Berselli. Ho iscritto a parlare il Consigliere Sapia. Grazie Consigliere.

CONSIGLIERE SAPIA – Sì, due parole perché io ci tenevo particolarmente ad intervenire su questo punto, perché, effettivamente, bisogna dare atto all'Assessore Alessi che su questa partita ha fatto veramente un buon lavoro insieme all'Assessorato e agli uffici. Bisogna sottolineare, secondo me, anche la questione riguardante le osservazioni, l'accoglimento delle osservazioni, che c'è stato durante le Commissioni 3 e 4. C'è stato un contributo da parte dei Consiglieri nella riformulazione di alcuni punti e, pertanto, io credo che si arriva all'approvazione di un piano che potrà, è uno strumento che potrà dare veramente a Prato importanti opportunità di accesso ai finanziamenti, già ci sono alcuni cantieri che sono stati aperti, opere che sono state realizzate ed altre che stanno per partire. Quindi, io credo che all'interno di questo percorso ora non ci resta che pigiare l'acceleratore anche in considerazione di quelle che sono le traiettorie riguardanti le frazioni, per taluni aspetti ci sono delle mobilità difficili e questo piano intende proprio, soprattutto dal punto di vista sia della sicurezza stradale, ma anche della sicurezza dei pedoni e dei ciclisti, intende dare delle soluzioni importanti. Quindi, ora, non rimane che rimettere insieme le varie progettualità, continuare con il percorso partecipativo con cui si è proceduto fino ad adesso e far conoscere ai cittadini quali sono i progetti più importanti e condividerli insieme a loro. Ed io ritengo che da questo punto di vista,

come piace adire all'Assessore, ci sono stati anche su alcuni punti che venivano, problemi che venivano da trent'anni, delle idee che porranno mano, io penso a Via Roma, Via Firenze, Viale della Repubblica, veramente qui si immagina di porre rimedio a delle problematiche che vengono da lontano e, sicuramente, con questo piano noi lasciamo l'impronta per i prossimi decenni. Potremmo dare veramente alle nuove generazioni un impianto diverso per quanto riguarda la mobilità cittadina e, magari, la prossima legislatura, chiunque sarà, sicuramente potrà fare un appoggio

fondamentale su questo, sull'approvazione di questo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Sapia. Ho iscritto a parlare il Consigliere Roti. Grazie Consigliere.

CONSIGLIERE ROTI – Grazie Presidente. Non per ripetere interventi già condivisibili di coloro che mi hanno preceduto, però anch'io due parole sull'importanza che riveste oggi l'approvazione della annualità 2015-2017, 2016-2017 del PUMS recentissimamente approvato. E' chiaro che la qualità fondamentale del PUMS non soltanto è averlo e Prato si attesta fra i primissimi, pochissime realtà comunali, provinciali e nazionali e non è tanto importante averlo anche ai fini, come dire dei finanziamenti, dei finanziamenti europei perché più progettualità, più progetti, più possibilità di partecipare a bandi di interesse europeo e quindi più possibilità di avere finanziamenti per declinare la ricchezza di un piano così importante. Ma direi che l'importanza di un piano, come abbiamo messo in atto e come in questo anno e mezzo di lavoro, due anni di lavoro è stato realizzato, è la sua analiticità conoscitiva, cioè conoscere fino in fondo, conoscere abbastanza bene nei

particolari, l'articolazione della mobilità cittadina, la necessità di intervenire nei nodi storici, ne richiamava alcuni il collega Sapia, la capacità di conoscere le problematiche sulla mobilità leggera, sulla mobilità più robusta e tutto questo dentro un piano di mobilità sostenibile manca l'elemento, uno degli elementi fondamentali, che è il trasporto pubblico locale. Noi questo lavoro, purtroppo, non saremo in grado se non fra qualche anno, di poterlo prendere in esame e, come dire, rielaborarlo e ridefinirlo alla luce delle nuove necessità cittadine perché questo trasporto pubblico locale è ormai impantanato in una vicenda che ha del grottesco, cioè qui siamo arrivati alla Corte Europea e quindi qui non si può che evidentemente ringraziare chi tanto in maniera così determinata ha voluto mantenere una linea così impegnativa,

così alta, così ardua e al fine così anche suicida rispetto ad un trasporto pubblico di natura regionale. Per cui, questo è un elemento non di debolezza del PUMS, non è debolezza del PUMS, però è chiaro che manca un elemento importante, che è il trasporto pubblico locale, uno dei veri motori della mobilità sostenibile, alternativa, alternativa alla mobilità privata ed all'uso del veicolo privato personale. E qui in questo contesto credo che gli elementi del PUMS siano già stati valutati anche nelle commissioni, siano stati apprezzati, per cui, ecco, è un ringraziamento che faccio nuovamente anche a nome della Commissione 3, che più di altre si è adoperata per questo lavoro, un ringraziamento agli uffici, evidentemente ai dirigenti del settore e all'Assessore Alessi. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Roti. Ho iscritto a parlare il Consigliere Calussi. Grazie Consigliere Calussi.

CONSIGLIERE CALUSSI – Sì, grazie Presidente. Saluto i membri della Giunta, i colleghi ed il pubblico. Molto brevemente perché, diciamo, gli interventi dei colleghi, che mi hanno preceduto, hanno già detto tutto, però mi premeva spendere

un paio di minuti in quanto membro della Commissione 4^a che ha, appunto, partecipato attivamente alla discussione di questo piano e alla sua, diciamo, stesura della bozza finale. Sulla strategicità di questo piano non mi dilungo, l'hanno già detto anche altri, però è bene ricordarci tutti della necessità di dotarsi di questo strumento perché l'ultimo piano urbano della mobilità disponibile e valido è quello del 2004-2006. E' chiaro che una città in dieci anni è cambiata e con essa sono cambiate le esigenze, sono cambiate tante realtà e quindi la necessità proprio di avere un piano che sia aggiornato alle esigenze dell'oggi. E quindi che sia un piano, appunto, competitivo come diceva anche il Consigliere Berselli, è un piano talmente fatto bene che ce lo, diciamo, siamo il primo Comune in Toscana ad averlo fatto, e credo solo tra i quattro e cinque Comuni al livello nazionale, che ci consente anche di accedere

a finanziamenti importanti. Mi premeva ribadire un po' anche il lavoro fatto dalle Commissioni. Dalla fase dell'adozione, fino alla fase dell'approvazione finale, alcuni, le commissioni 3^a e 4^a hanno portato delle osservazioni, cioè dei punti veramente interessanti e importanti, che riguardano tutto il tessuto della città. In modo particolare, voglio ricordare le chiamo viabilità secondarie rispetto alle viabilità principali, che poi tanto secondarie non lo sono, ma sono tutte quelle viabilità, interne alle frazioni, che magari attraversano intere frazioni, magari cambiano anche nome lungo il percorso, ma interessano porzioni di territorio nell'asse est-ovest o nord-sud. Ecco, così come avevamo richiesto la possibilità di ampliare anche le zone 30 km orari su alcune scuole, su alcuni centri civici. E' stato interessante, abbiamo veramente apprezzato il lavoro che tutte le nostre osservazioni sono state analizzate dagli uffici e sono state prontamente riportate sia in maniera descrittiva, sia in maniera cartografica all'interno del piano. Per cui, che dire? I ringraziamenti veramente agli uffici, al geometra Del Reno e naturalmente anche all'Assessore. Quindi, diciamo, voteremo convintamente insomma questo piano perché veramente rappresenta un caposaldo per il futuro della nostra città. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Calussi. Non ho nessun altro iscritto a parlare. Assessore, vuole replicare? No. Per la dichiarazione di voto, Capogruppo Sciumbata? Non è in aula. Capogruppo Milone? Grazie, per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MILONE – Sì, velocemente, anche per spiegare il mio okay, il voto positivo a questa delibera che avevo, il cui voto era stato già espresso nella commissione congiunta con la quarta nella scorsa settimana, quando è stato presentato. Faccio presente, ma credo che l’abbia già fatto il collega Berselli, e poi, ovviamente, quando c’è da fare dei riconoscimenti, da qualsiasi parte bisogna farli. Questo Piano è partito nella scorsa legislatura, ricordo molto bene quando l’Ing. Rocchi venne in Giunta a presentare la fase embrionale e a parlare dei primi, della

possibilità di accedere a fondi europei e poi ha trovato la conclusione con questa Giunta e con l’Assessore Alessi a cui va, sicuramente, un plauso per averlo portato a termine e per avere così, diciamo, designato Prato tra le città, per quanto riguarda la mobilità, tra le città più all’avanguardia. Speriamo di trovare in futuro ulteriori miglioramenti e che possa, effettivamente, proporsi come un modello per le altre città. Per questo motivo il mio voto, come ho già detto all’inizio, è decisamente favorevole a questa delibera.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo Milone. Capogruppo Pieri per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PIERI - Velocemente per esprimere, come già espresso durante i lavori della Commissione dal Consigliere Silli, il nostro voto favorevole. Che dire? Bene, siamo arrivati a conclusione di un percorso importante per questa città, perché senza questo piano difficilmente, cioè questo piano ci permette di fare tante cose, di

partecipare al bando, quindi è sicuramente una cosa importante. E' stato un lavoro probabilmente impegnativo che ha visto, trova conclusione adesso, ma ha visto impegnate insomma due legislature, quindi sicuramente è qualcosa di, anche questo modo è sicuramente un modo positivo di lavorare. Quindi, il voto favorevole.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo Pieri. Capogruppo La Vita per la dichiarazione di voto? No. Capogruppo Giugni per la dichiarazione di voto? Grazie.

CONSIGLIERE GIUGNI – Sì, velocemente. Mi unisco anch'io a quanto detto dai colleghi Consiglieri. E' un lavoro lungo, che ha visto la partecipazione attenta in questi anni delle Commissioni, la partecipazione anche con apporto di idee e di

proposte e quindi bene così. Il nostro voto, il voto di Energie per l'Italia, è favorevole.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo Giugni. Consigliera Tropepe per il gruppo di maggioranza. Grazie.

CONSIGLIERE TROPEPE – Grazie Presidente. Sì, anche il voto del nostro gruppo sarà sicuramente favorevole e questo strumento, l'Amministrazione sta affrontando vari punti di vista, quindi noi abbiamo avuto il PAES prima, abbiamo approvato, quindi non solo il PUMS ci permette di accedere ai bandi europei, ma insieme con il PAES veramente Prato ha dei punti importanti in più rispetto ad altre realtà. In questo strumento si affrontano questioni importanti e fondamentali, come dicevano i miei colleghi, vorrei ricordarne alcune, ad esempio, l'attraversamento, a Prato manca una tangenziale nord-est, e, come sappiamo tutti, la questione di Piazza Mercatale

che viene continuamente attraversata da un flusso importante di macchine, viene affrontata all'interno di questo strumento. Quindi queste sono. La questione della stazione, ne abbiamo parlato l'altro giorno in commissione, c'è un progetto importante, che adesso sta partecipando o parteciperà, insomma, a breve ad un bando regionale, speriamo realmente di avere una risposta, perché avere dei nuovi parcheggi, una nuova area nella zona stazione, che non solamente riguarderà solamente i parcheggi, ma anche tutta la questione della viabilità di interscambio è per la nostra città, veramente diventa fondamentale laddove la stazione e i treni sono veramente la nuova metropolitana di superficie, che ci collega con la Piana.

Un altro punto importante, anche per i fatti accaduti recentemente, è la messa in sicurezza di attraversamenti stradali davanti alle scuole, quello è veramente fondamentale. Tra l'altro sono arrivati anche, mi sembra dei fondi dal Ministero per questo. Niente, volevo solamente ricordare e la questione periferie ne ha parlato bene il mio collega Sapia, quindi non ci ritorno. Affrontiamo le, le abbiamo studiate e

adesso vanno tutte affrontate, partendo naturalmente per una questione di priorità e anche di fondi, però. Ringraziamo gli Assessori e gli uffici per il lavoro importante, che hanno fatto. Grazie.

Esce il Consigliere Silli. Presenti n. 25.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliera Tropepe. Si mette in votazione l'approvazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile 2015-2025. Noi siamo pronti. Se inserite il badge.

Siamo apposto, si può votare. C'è un non votante. 25 presenti in aula, 25 favorevoli. Ora si verifica chi è il non votante. Silli, ma non era in aula. Quindi, aveva lasciato il badge dentro. Quindi, non aveva diritto al voto.

Rientra il Consigliere Silli. Presenti n. 26.

Si mette in votazione, quando siamo pronti, l'immediata eseguibilità. Siamo pronti? 26 presenti in aula, 26 favorevoli, nessun astenuto e nessun contrario. Approvata l'immediata eseguibilità.

Interrogazione del Consigliere Berselli sulle disposizioni urgenti per sicurezza nella città e su iniziative che si intendono adottare a Prato. Do la parola al Consigliere e poi al Sindaco. Grazie.

P. 6 ODG – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BERSELLI SULLE DISPOSIZIONI URGENTI PER LA TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE CITTA' E SULLE INIZIATIVE CHE SI INTENDONO ADOTTARE A PRATO.

(RISPONDE IL SINDACO MATTEO BIFFONI)

DISCUSSA CON ATTO 116/2017

CONSIGLIERE BERSELLI – Sì, grazie. Buonasera signor Sindaco. Allora, perdoni se leggerò, ma quando poi si fanno le interrogazioni, spesso rimangono..no, non sia critico e mi guardi, è più facile parlare. Dicevo quando si fanno le interrogazioni poi si rischia che qualcosa si perda. Quindi, immediatamente, mentre che le scrivo, poi mi lascio anche delle tracce. Ho presentato quindi questa interrogazione rispetto

subito dopo l'approvazione del Decreto del Governo, del Governo Gentiloni Minniti, relativo alle disposizioni urgenti per la tutela della sicurezza delle città sulle iniziative, che si intendono adottare quindi a Prato. Il Decreto prevede più poteri per i Sindaci e introduce il cosiddetto DASPO urbano, che permette di vietare un anno l'accesso a certi luoghi e a chi deturpa zone di pregio delle città o fino a cinque anni per chi spaccia droga. Benvenuto. Se queste norme saranno applicate sarà sicuramente più agevole applicare le politiche integrate di sicurezza urbana, quindi in qualche modo arrivano davvero dei poteri, con l'introduzione di sanzioni amministrative e l'allontanamento per chi lede il decoro urbano o la libera accessibilità e la fruizione di infrastrutture pubbliche, luoghi di pregio artistico, storico e interessati anche da flussi turistici. Saranno, quindi, applicabili sanzioni e provvedimenti anche nei confronti di chi anche abusa di alcool e droga, come anche da tempo accade a Prato. E' vero, la sera si sente un pochino di tutto, volano secchiate anche d'estate, e chi esercita la prostituzione in un modo ostentato, come, ad esempio, fanno le prostitute cinesi in alcune zone della nostra città. E anche qui non dico niente di strano, cioè lei è a casa con la sua famiglia come me, ma sono

cose che sappiamo accadono tutti i giorni, la stampa le riporta. E anche nei confronti dell'annoso fenomeno di chi impunemente esercita il commercio abusivo, come fanno a Prato, centinaia di vu cumprà, o nei confronti di chi fa accattonaggio molesto o spaccia qui, nel corso, ogni 20 metri ognuno c'ha il suo sporto. Droga nelle discoteche e locali di intrattenimento o nei pressi delle stazioni ferroviarie come a Prato, come in quella di Porta a Serraglio e in Piazza Mercatale. Anche qui non dico niente di, non ci metto niente di mio. Ora i Sindaci, quindi anche lei, Sindaco Biffoni, hanno un'arma in più per garantire la sicurezza dei cittadini e più incisivi poteri riconosciuti. Ho quindi chiesto di conoscere quali saranno i primi provvedimenti, che potranno essere adottati nella nostra città, per dare attuazione alle nuove competenze e i poteri in capo al Sindaco e l'Amministrazione Comunale a tutela del decoro e della sicurezza dei cittadini. Grazie Signor Sindaco della sua risposta.

Esce il Consigliere Milone. Presenti n. 25.

PRESIDENTE SANTI – Grazie. La parola al Sindaco. Grazie Sindaco.

SINDACO BIFFONI – Mah, quali sono? Allora, sono i provvedimenti, dunque in attesa dei decreti attuativi perché ancora non sono pronti i decreti attuativi e che dovranno definire quelli che sono in maniera definitiva i parametri di applicazione del Decreto, noi nel frattempo li abbiamo già utilizzato, l’abbiamo fatto per venditori abusivi di merce, in questo caso erano frutta e verdura, per altri venditori abusivi. Abbiamo allontanato due persone da un campo privato occupato abusivamente e lo stesso lo abbiamo applicato al proprietario. Insomma, l’abbiamo iniziato ad applicare in una serie di situazioni. Ovviamente, come prevede la legge, sono due i grandi, e quindi diciamo su questo dove non arriva l’articolo 100 del, perché, insomma, c’è

anche la competenza del Questore con il foglio di VIA. Insomma, va applicato in maniera armonica rispetto alle forze dell’ordine. Però, insomma, noi abbiamo già iniziato ad applicarlo in alcuni casi. E, diciamo, che è sostanzialmente l’allontanamento delle 48 ore, che, nel caso in cui non venga rispettato, poi viene, può essere quanto meno rinnovato nuovamente per un tempo più lungo e poi scatta, ovviamente, il provvedimento penale. Detto questo, cos’è la cosa che ci interessa in maniera particolare? Due. La prima è che noi a breve installeremo nuove telecamere rispetto alle 83 che ci sono già. Quello che, diciamo, prevede, su cui stiamo lavorando è che è possibile installarne anche con il contributo di privati. Ovviamente su questo ci vuole l’autorizzazione, il comitato per l’ordine e la sicurezza, però rispetto alla normativa precedente, questo ci permette anche che se un privato, senza voler attendere, un gruppo di privati, un condominio, un comitato, ha una zona segnale, che ci vuole segnalare, ora possiamo, attraverso questo nuovo decreto,

utilizzarlo anche nella rete pubblica. Ma soprattutto e qui riguarda voi, riguarda voi, riguarda il Consiglio, io lo rimetto nelle mani del Consiglio, si dovrà lavorare al nuovo Regolamento di Polizia Urbana, che dovrà essere appunto votato in Consiglio Comunale per definire proprio, perché la legge prevede devono essere dettagliatamente motivate quelle aree, cioè che ci permettono l'applicazione del DASPO urbano, Macrolotto Zero, venditori di frutta abusiva. Lì c'è la previsione e quello mi permette di attivare. Si potrà individuare un'altra serie di aree dove in maniera praticamente automatica è possibile intervenire attraverso, e questo diciamo io vorrei che fosse un lavoro compiuto e definito da parte del Consiglio perché è bene che ci siano tutte quelle aree, che noi riteniamo, come dire, che possano essere soggette a quegli atteggiamenti, che consente l'applicazione del DASPO. E, ovviamente, sulle modifiche del regolamento bisognerà passare dalla Prefettura per la quale competenza la resta dello Stato, però questo ci permetterà ovviamente di applicare a determinate situazioni. Faccio l'esempio, forse più classico: per applicare il DASPO urbano individueremo immagino l'area del mercato nuovo e, ovviamente, segnalandolo all'interno del nuovo Regolamento, lì sarà possibile applicarlo in automatico. Detto questo, come dire, noi l'abbiamo già, siamo stati forse il primo

Comune, sicuramente in Toscana, forse uno fra i primi Comuni d'Italia ad applicare, a preparare la modulistica relativa a questo, tant'è che ce l'hanno anche, l'abbiamo anche passata ad alcuni altri Comuni proprio perché, insomma, abbiamo iniziato ad applicarla fin da subito. Ripeto, restiamo in attesa ed è confronto proprio anche di stamattina con il Ministro Minniti, dei regolamenti applicativi, dei regolamenti attuativi che dovranno dare ulteriori nuove specifiche rispetto all'attività del Sindaco, perché, diciamo, non ci devono essere, ovviamente, in nessun modo sovrapposizioni con l'attività della Questura e in particolare dei fogli di VIA e, soprattutto, c'è da definire esattamente tutto il percorso relativo alla violazione del DASPO. Se per il sistema sportivo, diciamo per il DASPO da stadio c'è un maneggio e una normativa ben specifica, su questo invece deve ancora essere scritto, in questo momento si applicano le norme vigenti, che però rischiano, in alcuni casi, di non essere ben coincidenti.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Sindaco. Do la parola al Consigliere Berselli per dire se è soddisfatto o meno della risposta.

CONSIGLIERE BERSELLI – Grazie Presidente. Signor Sindaco, se il buongiorno si vede dalla mattina, anche se blando, io, con tutta onestà, non posso dire che sono insoddisfatto perché è appena uscito il Decreto abbiamo letto sulla stessa stampa, dalla quale era stato riportato, di questa importante novità giuridica, abbiamo letto, appunto, di questo DASPO a quei due cittadini che lei faceva presente a Paperino, abbiamo letto anche di questi venditori di frutta e verdura ambulanti. Mah, quindi, non voglio io essere per primo quello che non dà fiducia al primo cittadino di fronte ad una situazione che io giudico comunque urgente, quanto meno. E tutti quanti e lo diciamo con tanta buona fede, dire la parola urgente è quanto meno blando. Però, è chiaro che oggi gli strumenti ci sono, aspettiamo pure questi decreti attuativi, ma da questi, quando si suol dire uno ha l'arma, poi si tratta di capire se la tiene nel cassetto

del comodino o se la adopera, perdoni il termine della parola arma. Però, ad un certo punto, bisognerà capire davvero se ci sono poi le intenzioni. A quel punto lo vedremo. La mia non può essere e non vuole essere una intenzione negativa a priori. Qualcosa si è visto e quindi non si può dire che siamo in qualche modo insoddisfatti, però credo che ci sia davvero da lavorare, appena arriveranno questi. Gli esempi glieli ho dati: i vu cumprà nei mercati, lo spaccio, la prostituzione. Sono tante le cose. Certamente, non credo che si andrà a corti circuiti con la Questura sotto questo aspetto perché la battaglia è comune e condivisa. Però, veramente, chiedo di tutte queste problematiche, purtroppo, che riempiono tutti i giorni le cronache dei giornali, si riesca davvero ad avere una azione che sia più incisiva di quella che non è attuale. Gli strumenti stanno per essere concessi, quindi automaticamente la responsabilità aumenta e gli alibi diminuiscono. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Berselli. Ho iscritta un'altra interrogazione, sempre al Sindaco, sui ritardi della consegna della corrispondenza a Prato. Consigliere Berselli, se la spiega velocemente e dopo do la parola al Sindaco che risponde.

P. 8 ODG – INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE BERSELLI SUI RITARDI NELLA CONSEGNA DELLA CORRISPONDENZA A PRATO E SULL'ATTUAZIONE DEGLI IMPEGNI CHE ERANO STATI ASSUNTI DA POSTE ITALIANE PER GARANTIRE LA FUNZIONALITA' DEI SERVIZI.

(RISPONDE IL SINDACO MATTEO BIFFONI)

DISCUSSA CON ATTO 117/2017

CONSIGLIERE BERSELLI – Ecco, grazie. Allora, in questo caso faccio riferimento a questo problema, che è andato sulla stampa. Io non sono abituato a prendere delle iniziative riguardanti quello che vedo scritto, cioè non vado a copiare o a replicare, però la cosa che in qualche modo di tutta questa vicenda era saltata all'occhio era il fatto che nel 2016, in qualche modo, vuoi come Sindaco e vuoi come responsabile regionale di ANCI, in qualche modo aveva dato delle quasi rassicurazioni, vogliamo leggerle coso? Non è che lei abbia parlato a sproposito, però dalla stampa poteva apparire una situazione che, grazie alla sua mediazione, potesse prendere un certo viatico. Evidentemente, dopo un anno, si parla di 41 esuberi e di una riduzione non solo della quantità del servizio, ma evidentemente anche della qualità del servizio. Questo è quello che sta succedendo non soltanto alle Poste, quindi per colpa di un Sindaco che uno può dire tutto quello che vuole, il problema è che sta succedendo in tutte le aziende, dappertutto con questa situazione, dove i manager stanno sempre imparando di più e il profitto è la cosa più importante di tutto a scapito del lavoro,

che non è più umano e che non è più niente per l'uomo. Quindi, si sta perdendo di vista l'umanizzazione del lavoro e c'è questa disumanizzazione con l'obiettivo del profitto. E questo sta avvenendo anche in aziende importanti e strategiche, purtroppo, come le Poste, che hanno non soltanto anch'esse degli azionisti di riferimento, ma hanno anche una mission di servizio pubblico e fino ad oggi, per lo meno, io credevo che avessero anche un ruolo di immagine molto importante, per lo meno per me le Poste erano ancora le Poste. Certo, quando si prende questa strada, è vero è cronaca che in tanti posti, ultimamente anche a Carmignano sono state fatte delle lotte importanti, quando si prende questa strada sono strade che sono pericolose e soprattutto tristi. Tristi per i cittadini, che si va a ledere e a togliere un servizio, in qualche modo a rosicchiarlo nella qualità, nella quantità e si lede soprattutto riguardo quei portalettere, tutti quei lavoratori, che vengono messi a casa in ragione solo di cosa? Del profitto. E' chiaro che qui occorre una azione che sia, i miracoli si va a Lourdes a chiederli, per l'amor del cielo, Sindaco, però si chiede una azione che sia molto più incisiva, che non quella che sembrava una esclusiva mediazione del 2016, che evidentemente, alla luce dei fatti, è stata completamente inascoltata e la figura,

non certo la persona nel suo impegno, ma la figura di colui che si è messo in mezzo nel 2016 come Sindaco e come Presidente dell'Associazione dei Comuni della Regione Toscana non ne è uscita molto bene, evidentemente. Quindi, io avrei più piacere di essere qui a dire: sono contento che lei sia riuscito a ristabilire 41 posti di lavoro, invece che qui a domandarle cosa facciamo con quei 41 posti di lavoro, che qualcuno vuole togliere, senza addossarle delle responsabilità oltre a quelle che lei può avere. Sia chiaro, sia chiaro. Però, è chiaro che qui va fatto qualcosa a questo riguardo. Quindi, sono ben felice di ascoltare quello che può dirci in riferimento a questa situazione e come si intende in qualche modo avere anche una attività un pochino più energica di quella che non è stata usata un anno fa. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere. Do la parola al Sindaco. Grazie Sindaco.

SINDACO BIFFONI – Mi sorprende, Consigliere Berselli. Premesso che faccio fatica a pensare che il Sindaco di Prato di qualsiasi Sindaco d’Italia e del Mondo, dell’Universo possa, come dire, provare a bloccare un piano di riorganizzazione di una azienda partecipata, oltretutto dallo Stato per buona parte e che su cui oggettivamente, al di là di una giusta o meno giusta, dipende dai punti di vista, attività di stigmatizzazione, si fa poco od altro. Però, mi sorprende anche tutto il resto. Le spiego: è ANCI Toscana che ha bloccato e questo Presidente, se vogliamo dirlo, che ha bloccato il piano di Poste, che prevedeva la chiusura di sportelli non solo a Carmignano, ma su tutti o quasi tutti, ora su tutte le Province toscane, ivi compreso, e diciamo in particolare nei piccoli Comuni montano, piano che è stato congelato, al momento voglio essere onesto perché senza girare sulle parole, non ritirato, congelato però per il momento proprio perché ANCI Toscana dopo avere, ora qui eventualmente io non glielo sto a leggere, Consigliere Berselli, magari io glielo consegno, che è un documento che anche mese per mese, insomma momento

per momento le definisce tutti i passaggi. Però, diciamo, al momento la situazione di chiusura degli sportelli è congelata su tutta la Regione Toscana. Nel senso noi abbiamo al momento, ad oggi, poi se cambia qualcosa, diciamo quello che era il piano per chiudere una settantina di sportelli complessivamente sul nostro territorio, ivi compreso quello di Bacchereto per essere il principale, è stato congelato. Per quanto riguarda, invece, il piano della consegna posta a giorni alterni la stessa cosa: nel 2017, a marzo 2017 è stato fatto un incontro, che doveva far partire la sperimentazione in provincia di Massa e di Lucca, che al momento, per quello che mi risulta, è stato in questo momento anch’esso posticipato, proprio perché i due territori, che sono stati oggetto di sperimentazione, cioè Arezzo e Prato, hanno evidenziato una certa difficoltà. Particolarità, secondo me, poco considerata da Poste Italiane, è che Prato, oltretutto, è la terza città d’Italia per numero di raccomandate.

Cosa che, ovviamente, pur essendo, ora pur essendo le raccomandate garantite alla consegna entro 48 ore, insomma va beh, c'è un sistema molto complesso, diciamo, di consegna, però questo comporta ovviamente un carico di lavoro molto, molto più ampio rispetto a quello che è un carico di lavoro in una città normale. Quindi, a fatica ancora di più invece la posta ordinaria, che è quella diciamo dei 95 centesimi o 75 centesimi di francobollo, che pure ancora ha un certo carico. Al momento, al momento diciamo la situazione che prevedeva, ora qui io poi le consegno anche il numero, l'elenco dei Comuni interessati del Piano di Riorganizzazione in Toscana sono una settantina, se non ricordo male, forse anche di più, però diciamo al momento questa è la situazione, che noi abbiamo. Detto questo, però, Consigliere Berselli, io voglio come dire sottolinearle un altro aspetto: che tutto questo, a nostro modo di vedere, almeno per quello che c'è stato comunicato, ha un ulteriore passaggio che, francamente, purtroppo da un certo punto di vista esula dal mio, dal suo, dal nostro di controllo, che è quello del percorso della definizione societaria di Poste Italiane. Come lei sa all'interno del Governo, del Governo, del Parlamento in realtà, perché poi le posizioni sono molto variegate, c'è una discussione che prevede, che discute diciamo, che si confronta su una privatizzazione più o meno spinta di quel servizio. Ci sono sensibilità diverse, al momento il percorso non è definito,

ovviamente, questo comporterà anche una nuova e diversa proposta di governance di questo servizio, che lo dico, che se abbiamo ottenuto alcuni piccoli risultati come, per esempio, quello a cui noi tenevamo di più, come sistema ANCI, cioè quello della mancata chiusura degli sportelli sui Comuni piccolini, è anche perché il confronto è stato con il sistema del Governo, che rimane il Ministero delle Finanze rimane diciamo il principale azionista di questo servizio. Ben diverso, lei mi insegna, è molto facile da comprendere, se questo non sarà più così. Al momento, il sistema su Prato prevede delle, ci sono delle criticità, ci sono delle criticità già segnalate. Poste Italiane sta facendo una valutazione di sperimentazione, una valutazione della sperimentazione avvenuta sia a Prato che ad Arezzo, ne attendiamo gli esiti ed i risultati. Ovviamente, resta un contatto con i sindacati per quello che è, alla fine,

oltre al di là della questione politica, dei posti di lavoro su cui ci mancherebbe altro, perché su questo non penso, penso siamo assolutamente d'accordo..(INTERRUZIONE)..ben più complessa e ben più difficile da definire è appunto quelli che saranno gli esiti, che ci verranno raccontati da questa forma di sperimentazione. E, ovviamente, la parte operativa, a partire dai sindacati, ci dicono che ci sono delle forti criticità. Qualche rumors c'è stato anche attraverso dei cittadini, anche dai cittadini devo dire il vero, non grandissime cose per essere onesto. Però, insomma, a breve riorganizzeremo, probabilmente dopo l'estate riorganizzeremo un confronto anche con la struttura regionale per fare un punto, questo lo chiederò io come ANCI Regionale, per fare un punto sulle zone andate a sperimentazione. Mi auguro, ovviamente, e termino che ci sia possibile riattivare il tavolo di confronto con la proprietà, tra virgolette, che ovviamente, per quanto mi riguarda, credo, visto anche precedenti esperienze possa mantenersi, quanto meno per larga parte, nella titolarità della mano pubblica.

Entra il Consigliere Garnier. Presenti n. 26.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Sindaco. Do la parola al Consigliere Berselli per dire se è soddisfatto e motivarlo o meno. Grazie.

CONSIGLIERE BERSELLI – Sì, grazie Presidente. Allora, vorrei partire dalla fine e non vorrei su una materia come questa evitare la speculazione politica perché in qualche modo il fianco c'è stato sulla azione del Governo, sulle privatizzazioni e su una diversa governance del servizio, cioè questo Sindaco appartiene ad una maggioranza, è noto, anzi è un uomo di punta di questo, ma questo non c'entra niente. Io mi sono rivolto al Sindaco, quindi non voglio entrare in una situazione che porterebbe ad un nulla di fatto in questa discussione, voglio essere costruttivo,

produttivo e se possibile nell'interesse e del servizio per la città e nell'interesse dei lavoratori cercare di, in qualche modo, mettere in condizione e far capire al Sindaco quanto è attenzionata, per lo meno da me, ma credo da tante persone di buona volontà e di buona intenzione, questa situazione.

Allora, quindi partiamo dalla fine quando in qualche modo lei ha detto, Sindaco, ci sarà questo confronto sull'esito della sperimentazione riguardante le Province di Prato e di Arezzo al livello Regionale. Ecco, io voglio pensare che il Sindaco di Prato con, l'uomo Sindaco di Prato non il Superman, ma il Sindaco faccia davvero valere tutto il suo peso politico, tutto il peso dell'ANCI, tutto il peso politico anche politico di uomo appartenente alla maggioranza, che governa questo paese, non solo questo Comune e che in qualche modo riesca a portare a casa qualche cosa in termini di qualità del servizio, che non vada a peggiorare e, soprattutto, che non si abbiano a perdere dei posti di lavoro. Questa interrogazione era nata esclusivamente con questa intenzione, nel far capire, nel far sapere quanto è importante, quanto è attenzionata, per lo meno da parte mia, ma credo anche di tanti mi ripeto, questa situazione. Quindi, sulla fiducia a questo atto mi ritengo soddisfatto, perché comunque se dicessi che non lo sono le farei un torto se non altro nelle intenzioni e non credo che lo meriti. Poi, se ne può anche riparlarne, le penne ci sono, l'inchiostro c'è e se le cose non vanno come si spera chiederemmo il perché e questo sarà logico che avvenga.

Però, dire che oggi non siamo soddisfatti delle intenzioni dimostrate, perché oltre non si può dire, chiedere, fare e rispondere, sarebbe troppo. Quindi, mi ritengo soddisfatto e spero davvero che il Sindaco riesca in questa situazione a portare a casa dei risultati che siano confortanti per servizi ed occupazione. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Berselli. Allora, per il Sindaco c'ho un'altra interrogazione, però insieme a questa interrogazione c'è, siccome è tutto sull'aeroporto, c'è tutta la discussione sull'aeroporto. Quindi, o la poniamo dopo all'inizio delle mozioni o la poniamo subito e leviamo tutto. Ma c'è anche la

mozione, quindi noi si deve portare tutto. Consigliera, si fa dopo? Va bene. Anche perché ora non c'ho nemmeno Capasso, per dire la verità. Allora, per il Sindaco ho finito. C'ho la Consigliera Garnier che interroga l'Assessore Alessi sull'autostrada A11. Do la parola, brevemente, alla Consigliera Garnier e poi all'Assessore Alessi-

P. 14 ODG – INTERROGAZIONE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA GARNIER SU TRATTO AUTOSTRADALE A11 FIRENZE MARE.

(RISPONDE L'ASSESSORE FILIPPO ALESSI)

DISCUSSA CON ATTO 118/2017

CONSIGLIERE GARNIER – Buonasera a tutti. Allora, questa interrogazione riguarda il tratto autostradale della A11 e riguarda soprattutto l'allargamento con la terza corsia. E' una interrogazione che, come avrà visto, Assessore, è molto articolata perché parte dalla Legge Quadro del '95, fino ad arrivare ai giorni nostri con tutto quello che è stato un po' la normativa, che riguarda proprio la viabilità nazionale. Allora, la cosa importante di questa interrogazione è stata fatta, intanto, perché sollecitata fortemente dal Comitato "In mezzo ad una Autostrada" di Cafaggio. E poi

sollecitata comunque anche da tutti quei cittadini che si trovano con il fronte casa sull'autostrada. Anche perché il tratto che interessa la Provincia di Prato e soprattutto la città di Prato è, direi, importante. In questo percorso di trovano presidi sanitari, c'è la ASL 4 proprio lì a Cafaggio, poi ci sono asili nido, esercizi commerciali, ricoveri per anziani e comunque tutta una serie di abitazioni che, alcune delle quali, proprio nella zona di San Giusto si troveranno praticamente l'Autostrada proprio di fronte al loro muro. Con questa interrogazione, insomma, si vuole chiedere a questa Amministrazione se questa Amministrazione ha intenzione di tenere conto anche di tutto quello che sarà l'impatto ambientale e tutto l'inquinamento, che ci sarà a

seguito di questa costruzione di questa terza corsia. Io direi di soffermarmi, soprattutto, sulle domande, che sono molto importanti, che sono le seguenti:

allora, per quale motivo, in prima analisi, non si è provveduto almeno negli ultimi 15 anni alla messa norma dell'infrastruttura dal punto di vista degli impianti di mitigazione, dell'inquinamento ambientale ed atmosferico, come richiesto dalla normativa vigente e, di conseguenza, si richiedono adeguate spiegazioni circa la legittimità della sospensiva superiore ai 10 anni iniziata nel lontano 2004, senza che fosse stata avviata una procedura di ammodernamento dell'infrastruttura, che poi, in realtà è stata soltanto promossa, appunto, dal novembre 2011.

La seconda domanda è: se questa Amministrazione ha intenzione di porre in essere tutte le misure, affinché vengano rispettate le distanze minime di sicurezza delle infrastrutture dalle abitazioni presenti, e se verranno definite delle compensazioni adeguate rispetto al rischio di prossimità dell'infrastruttura e della conseguente svalutazione immobiliare, soprattutto delle abitazioni pre-esistenti. Ecco, c'è un forte impatto ambientale e di inquinamento sicuramente sia per la costruzione della terza corsia, poi dopo bisognerà vedere se, effettivamente, ci sarà questo transito di nuovi veicoli che, a quanto pare, non ci saranno, ma soprattutto è importante che la svalutazione immobiliare, che già stanno avendo questi immobili perché, logicamente, chi ha una casa fronte autostrada, se la deve vendere, dice: no, ma devo

farmi la terza corsia io non te la compro. Se te la compro, te la compro ad un prezzo nettamente inferiore a quello che è di mercato.

Se l'Amministrazione Comunale ha intenzione di farsi parte interessata per la realizzazione tempestiva e soprattutto antecedente alla cantierizzazione di barriere anti-rumore fonoassorbenti, in materiale trasparente e con tettoie trasversali sovrastanti per il contenimento delle emissioni inquinanti, che ricordo che questa è

una promessa, che era stata anche fatta un pochino in campagna elettorale, insomma, rivolte a queste barriere fonoassorbenti.

Se l'Amministrazione Comunale ha intenzione di proporre l'utilizzo di asfalto fonoassorbente, in prossimità dei centri abitati.

Se l'Amministrazione ha già preventivato una eventuale piantumazione al ridosso della scarpata di una cintura arborea adeguata all'ossigenazione dell'aria, al decoro urbano, al contenimento da caduta di oggetti presenti dalla sede autostradale, come, per esempio, mediante alberi compatibili con il bioclimate della zona e delle capacità ossigenanti, tipo il frassino, la quercia, il cipresso.

Se esiste un progetto per il riposizionamento e rifacimento della viabilità secondaria interferita, in particolare dei sottopassi su Via del Ferro e su Via Lunga di Cafaggio in linea con l'andamento della strada e quindi intralci rispetto alla sezione della A11.

Se l'Amministrazione Comunale ha intenzione di dare corso ad accorgimenti per la mitigazione dell'impatto derivante dai lavori di cantiere e dalle vibrazioni pre e post opera con finanziamento per l'installazione di infissi domestici doppi nelle abitazioni limitrofe alla A11 e più esposte alle emissioni. Insomma, queste sono cose che sono state fatte in altre zone d'Italia, quindi, voglio dire, non è che sarebbe una sorpresa.

Se l'incuria e il mancato adempimento degli obblighi di legge hanno determinato una situazione attuale spiacevole, altrettanto critico appare l'impatto previsto dall'ampliamento della A11 con la terza corsia su entrambe le carreggiate. Benefici

che un simile progetto possa portare ad una zona così vicina ed esposta all'impatto delle emissioni, come Prato Sud. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie. Do la parola all'Assessore Alessi.

ASSESSORE ALESSI – Sì, allora grazie. Ringrazio la Consigliera per avere fatto tutta la sintesi dal '95 ad oggi e quindi vuol dire che parlo con una persona che sa di che cosa stiamo parlando. Quindi, sapendo di cosa stiamo parlando, sa, dovrebbe avere anche contezza del fatto che l'Assessore e la Commissione predisposta hanno incontrato più volte il Comitato. Io, personalmente, non ho nei miei uffici nessun documento che non ho fornito al Comitato. C'è stata una trasparenza totale. Tutti i miei documenti, anche le lettere da noi inviate al Ministero e alla Regione, che sono state protocollate, poi sono state fatte copia e date al comitato. Li abbiamo incontrati più volte. Vorrei anche ribadire, perché per me è stata una serata un po' particolare, che l'assemblea pubblica, a Cafaggio, il giorno successivo, i giorni successivi alle lettere di esproprio giunte ai cittadini, io mi sono presentato nonostante non ci fosse alcuna, alcuna mia colpa personale perché è un processo che ricordo che il processo della VIA parte nel 2012, io mi sono presentato in quella occasione c'erano i Consiglieri, qualche Consigliere dalla maggioranza, l'Assessore Mangani, che mi ha accompagnato, ed io non ho visto nessuno dell'opposizione. Ricordo anche che il mio rapporto con il Comitato è continuo perché cioè il mio numero di telefono è a disposizione, infatti ricevo chiamate e ne faccio. Quindi, rimane la mia volontà di rapporto diretto, diretto. Per cui, chiaramente, lei fa il suo lavoro, però, vorrei, visto che alcuni sono presenti, ribadire che anche senza interrogazioni in Consiglio Comunale rimango totalmente a disposizione dei cittadini di Cafaggio, di Casale, di Tobbiana, di tutte le frazioni attraversate dall'Autostrada. Rispondo alle sue domande dicendo:

primo punto. Esiste, non so perché si sia provveduto negli ultimi 15 anni, quello che so è che io e il Sindaco Biffoni abbiamo mandato una lettera, che tra l'altro è a disposizione, cioè nel senso che hanno i comitati, in cui mettevamo in discussione l'accordo del 2004 e chiedevamo una interpretazione anche al Ministero dell'Ambiente. L'abbiamo messa in discussione e abbiamo chiesto la realizzazione

delle barriere anti-rumore. Strada che avremmo perseguito in modo forte se nel frattempo non fosse iniziato l'iter per la terza corsia. Cioè ci fosse stata una fase ancora di indecisione, le assicuro che la nostra posizione sarebbe stata forte nella richiesta di realizzazione delle barriere anti-rumore dell'autostrada, tant'è vero, come avevamo detto anche al Comitato, eravamo anche disposti a co-finanziarle, come era già avvenuto nel 2000, no nel 1900, non mi ricordo, scusate. Assessore Belestri, non mi ricordo l'anno, scusate. Quindi, come era già successo anni fa, quindi con il cofinanziamento da parte del Comune per la realizzazione.

Se ha intenzione di porre in essere tutte le misure. Sì, ci abbiamo sicuramente intenzione. C'è solo una questione: noi abbiamo intenzione di farlo nell'unica posizione in cui il Comune può esprimersi, ovvero nella Conferenza dei Servizi, che non è stata ancora indetta. Perché è l'unico momento in cui un Comune, legalmente, può far valere le sue ragioni. Altrimenti non esiste un altro momento perché negli altri momenti è una VIA nazionale, quindi non passa in alcun modo dal Comune, tant'è vero che anche le commissioni, che abbiamo portato, dove abbiamo portato Autostrade nella Commissione 4, è stata una posizione volontaria di Autostrade, che nel caso ci avesse rifiutato la presenza in Commissione, non avremmo potuto obbligare.

Se è intenzione di farsi parte interessata per la realizzazione tempestiva. Sì, barriere antirumore, fonoassorbenti, sì contenimento delle emissioni di inquinanti, sì le migliori possibili per il progetto e direi anche sotto tutti gli aspetti cioè dal punto di vista della fono assorbenza, delle polveri sottili e anche, perché no, in ultimo, però anche quello lo vorrei nominare, anche esteticamente diciamo valide perché esistono quelle verdoline da FI-PI-LI e poi esistono quelle che sono state fatte e progettate

anche da progettisti di chiara fama, per, per esempio, l'A1, per l'ampliamento della A1.

Ecco, l'asfalto fonoassorbente fa parte delle..(INTERRUZIONE)..scusate, delle azioni che sono normalmente messe in essere, cioè che possono essere chieste.

La cintura arborea. Noi nel nostro piccolo, ma veramente nel nostro piccolo abbiamo già cominciato, nel senso che dove era possibile abbiamo cominciato a piantare quegli alberi che potevamo mettere ora, nel senso con un sopralluogo con il comitato stesso, nelle aree pubbliche abbiamo cominciato a piantumare. Ma abbiamo anche detto che se dei privati, che erano disponibili a mettere a disposizione delle aree in comodato d'uso al Comune, avremmo piantumato creando delle aree a verde, e lo ribadiamo. Oltre a questo siamo con dei piani di recupero cercando di capire se possiamo fare una piantumazione importante in zona.

Se esiste un progetto per il posizionamento e il rifacimento della viabilità secondaria, fa parte tutto, come quella dei sottopassi, fa parte delle richieste fatte da Autostrada nei punti, fatte in pre-fattibilità. Cioè anche in questo caso con una azione di tipo informale sotto certi aspetti perché non è ancora la Conferenza dei Servizi, però il Comune di Prato ha fatto avere ad Autostrade, perché autostrade ha chiesto un incontro preventivo al Comune, ha fatto avere al Comune una serie di compensazioni che il Comune ritiene indispensabili per la realizzazione dell'opera.

Se l'Amministrazione Comunale ha intenzione di dare corso ed accorgimenti per la mitigazione e l'impatto derivato dai lavori di cantiere e delle vibrazioni. Certo, ma qui io direi che oltre all'Amministrazione Comunale, sempre in conferenza dei servizi, dovremo essere in grado di sensibilizzare al massimo ARPAT e ASL, che sono gli enti preposti sia ovviamente per la sicurezza, sia per le questioni acustiche, a dare le indicazioni al cantiere. Quindi, nel senso, è una fase importantissima quella della Conferenza dei Servizi in cui ARPAT ed ASL obbligano in quel caso sì ad ottemperare ad una serie di azioni la Società Autostrade.

Se l'incuria e il mancato adempimento, ecco le ultime due sono dei pareri, cioè non riguardano ovviamente l'Amministrazione Comunale, mi sembrano delle richieste di parere politico perché se l'incuria e il mancato adempimento degli obblighi di legge

hanno determinato la situazione attuale spiacevole, altrettanto critico appare l'impatto previsto dall'ampliamento della A11 con una terza corsia su entrambe le carreggiate. Essendo una VIA Nazionale non siamo stati interpellati. Il momento in cui il Comune di Prato è stato interpellato sulla VIA era il 2012 e non era ora. Quindi, io personalmente, lei lo chieda all'Assessore Alessi, nel 2012 non aveva nessuna carica nemmeno di Consigliere, per cui io non ho potuto dare nessun parere sulla VIA.

Quali siano gli effetti benefici che un simile progetto possa portare ad una zona così, anche questa è una cosa che si chiede nella VIA, perché la VIA la valutazione di impatto ambientale nel 2012 chiese queste cose e un Comune risponde, ma non, lo ripeto lo chiedo all'Assessore Alessi, l'Assessore Alessi in quel momento non aveva nessun ruolo.

Esce il Presidente Santi. Presiede il Vice Presidente Tropepe. Presenti n. 25.

VICE PRESIDENTE TROPEPE - Grazie Assessore. Consigliera Garnier le do la parola per dichiararsi soddisfatta o meno.

CONSIGLIERE GARNIER – Allora, Assessore, dire che sono soddisfatta non glielo posso dire, anche perché mi sorprende sempre tutte le volte, cioè tutte le volte se non fa un po' di polemica non è un contento. Cioè, ma cosa c'entra che lei ogni volta deve andare a dire, ma quando ho fatto le riunioni non ho visto nessuno dell'opposizione. L'opposizione serve anche per presentare in Consiglio Comunale, talvolta, delle cose che magari richiedono direttamente i cittadini e che magari nel

corso delle riunioni, che lei ha fatto e ben venga che lei si presenti ovunque, perché è pagato anche per fare questo, magari hanno avuto qualche dubbio, qualche

perplessità e di conseguenza si presenta in Consiglio Comunale. Se poi il Consiglio Comunale è sempre deserto e questa è una priorità di Prato non è un problema certamente mio. Però..(VOCI FUORI MICROFONO)..

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Silenzio. Grazie. Silenzio, grazie.

CONSIGLIERE GARNIER – Allora, io non devo dare giustificazioni al Consigliere Rocchi, lo vedo molto con il dente avvelenato perché quella è proprio la sua zona. E' un problema suo.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Rimanete in argomento. Grazie. Basta! Basta! Rimanete in argomento. Grazie.

CONSIGLIERE GARNIER – Lo vedo che quando si pungola subito diventate cattivi.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Consigliera, rimanga in argomento! Grazie. Consigliere Rocchi! Grazie.

CONSIGLIERE GARNIER – Grazie.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Prego, Consigliera, rimanga sull'argomento. Grazie.

CONSIGLIERE GARNIER – No, io sto rimanendo sull’argomento. Il problema è che quando parlate voi noi dobbiamo stare zitti, quando parliamo noi..

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Ho ripreso, ho ripreso il Consigliere Rocchi più volte. E’ a verbale. Grazie. Vada avanti, Consigliera, sta perdendo tempo.

CONSIGLIERE GARNIER – Detto questo, volevo ricordare sempre all’Assessore..Mah, allora senta, so che lei sta ricoprendo il ruolo di Presidente, ma sto perdendo tempo, insomma, utilizzi, utilizzi..

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Sta perdendo, Consigliera, sta perdendo il tempo di discussione.

CONSIGLIERE GARNIER – Ah, okay. Okay. Perfetto.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – E’ questo che intendevo, scusi Consigliera.

CONSIGLIERE GARNIER – Okay, okay. Benissimo, perfetto.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Bene? Vada avanti. Grazie.

CONSIGLIERE GARNIER – Allora, per tornare al discorso, dal quale sono partita, credo che ci voglia un pochino più di rispetto nei confronti anche dei Consiglieri quando fanno una interrogazione. Se poi è una interrogazione, che proviene dai cittadini di una determinata zona di Prato, magari, per le prossime volte le consiglio di non tornare sempre sulla battuta ma lei c'era, lei non c'era. Perché lei tante volte non c'è, quindi, voglio dire, non è che siamo onnipresenti. Quindi, al di là di questo, giungiamo al punto dell'interrogazione. Non sono soddisfatta perché pensavo che lei mi dicesse, io mi aspettavo da lei una risposta importante. Siccome in Commissione è stata votata, mi sembra, all'unanimità, non sono sicurissima di questo, ma l'attivazione di una centralina nella zona lì di Cafaggio ed era una richiesta con 500 firme da parte dei cittadini. Lei di questo non mi ha detto nulla. Se poi mi dice che verrà attivata la centralina, mi fa piacere, comunque, insomma..

ASSESSORE ALESSI – (VOCE FUORI MICROFONO).

CONSIGLIERE GARNIER – Non c'è la domanda, ma la domanda era strettamente collegata al problema dell'autostrada. Quindi, insomma, va bene non c'era la..(INTERRUZIONE)..Per quanto riguarda il discorso sempre dell'ampliamento della terza corsia, allora lei mi dice: io nel 2012 non c'ero, c'era un altro Assessore, ma il problema è che adesso lei c'è. E' come quando anche io prima non c'ero, se c'è una cosa che non conosco me la vado a leggere, me la studio e magari, poi, la relaziono anche. Quindi, questa è una scusante molto leggera, insomma, direi. Molto superficiale. Quindi, non è che ci si può semplicemente uscire fuori dal problema dicendo: sì, però, siccome la VIA non l'abbiamo firmata noi, l'hanno firmata quegli altri, allora io non so che cosa c'era scritto. Si presuppone che chi governa, no lei ha

detto non ho potuto dare nessun parere sulla VIA perché non ero presente e c'era qualchedun altro, questo ha detto, no? Questo ha detto. Io leggo le parole testuali.

ASSESSORE ALESSI – (VOCE FUORI MICROFONO).

CONSIGLIERE GARNIER – Ma è una discussione questa al bar? Cioè dove? Al circolo, forse? Cioè non si riesce a fare una interrogazione e avere una risposta.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Allora, finisca Consigliera. Prego.

CONSIGLIERE GARNIER – Va beh. Allora, io vi ringrazio perché siete veramente molto democratici..

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Scusate! Potete..

CONSIGLIERE GARNIER –..quando faccio una interrogazione io si solleva tutta la maggioranza. Mi fa molto piacere.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – No, scusate! Scusate! Scusate! Allora, Consigliera finisca la sua dichiarazione. Grazie.

CONSIGLIERE GARNIER – Sì, finisco e ritengo assolutamente di non essere soddisfatta. Mi auguro che la centralina venga messa, visto che comunque la Regione

Toscana è sempre governata dal vostro partito, anzi Rossi non va d'accordo con voi, questo è un altro problema. Al Governo c'è sempre un uomo dei vostri, mi auguro che si riesca a capire se, effettivamente, questo allargamento dell'autostrada sia utile per la cittadinanza. Grazie.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Grazie Consigliera. Do la parola sempre alla Consigliera Garnier sull'interrogazione in merito al Fabbricone e Interporto. Prego, Consigliera. Sì, sì, la presentazione della Consigliera. Infatti, ho dato la parola alla Consigliera.

P. 19 ODG – INTERROGAZIONE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA GARNIER IN MERITO A FABBRICONE E INTERPORTO.

(RISPONDE L'ASSESSORE SIMONE MANGANI)

DISCUSSA CON ATTO 119/2017

CONSIGLIERE GARNIER – Allora, grazie. Allora, questa interrogazione riguarda, appunto, sia il Fabbricone che l'Interporto. Allora, questa qui riguarda tutta la zona dell'area di Gonfienti. Una zona nella quale, appunto, ci troviamo con l'area etrusca. La leggo brevemente perché questa qui proprio bisogna leggerla.

Allora, nella delibera, che è stata sottoscritta il 1° agosto 2016, relativa al progetto Fabbricone, è prevista l'acquisizione al patrimonio pubblico dei Teatri il Fabbricone e Fabbrichino. Nei giorni scorsi, perché questa interrogazione, praticamente, l'ho presentata l'8 maggio, quindi insomma pochi giorni fa, comunque, l'Assessore alla Cultura Mangani ha dichiarato, riferendosi ai reperti archeologici di origine etrusca,

rinvenuti nella zona di Gonfienti, che non è mai stata prevista in passato alcuna musealizzazione dei suddetti reperti nel Comune di Prato. Nella delibera per il 30 giugno 2016, sul Piano Attuativo n. 337, denominato Interporto, nel progetto al Lotto 14N2 è previsto uno spazio di 1.024 metri quadrati a disposizione della Soprintendenza per la sistemazione dei suddetti reperti. Quindi, sempre nei giorni scorsi, poi si è letto della sospensione dei corsi di cultura generale. Le domande, quindi, sono le seguenti:

prima. Vista la previsione dell'inizio del percorso partecipativo riguardo al progetto Fabbricone dal prossimo giugno 2017, la S.V. spieghi quale sia il progetto legato ai Teatri Fabbricone e Fabbrichino, in quanto a sostenibilità economica e ritorno per la città.

Che cosa intenda fare il Comune dello spazio previsto nell'ampliamento dell'interporto, destinato alla Soprintendenza.

Se non ritiene una grave perdita per la città non musealizzare i reperti archeologici di Gonfienti, considerando che il sito è annoverato fra uno dei più importanti siti etruschi.

Se dal momento che per risparmiare l'amministrazione chiude i corsi di cultura generale e rinuncia alla musealizzazione dei reperti etruschi, ci spieghi perché è disposta a spendere o si impegna a far spendere alle prossime amministrazioni denaro pubblico per costruire spazi destinati ai reperti etruschi, quando negando la musealizzazione di fatto dichiara che questi non verranno utilizzati allo scopo e per acquisire spazi per attività teatrali, senza sapere cosa farne, con il rischio di creare una nuova macchina mangiasoldi. Grazie.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Grazie Consigliera. Do la parola all'Assessore Mangani. Scusate Consiglieri, c'è un po' di brusio, si sente male. Vi chiedo un pochino più di silenzio. Grazie.

ASSESSORE MANGANI – Sì, grazie Presidente. Grazie Consigliera per l'interrogazione. Allora, vado per punti, provo a restare dentro il tempo concesso dal regolamento. Per sapere la previsione dell'inizio del percorso partecipativo riguardo il progetto Fabbricone dal prossimo giugno 2017. Allora, in realtà, qui abbiamo votato in Consiglio Comunale l'avvio del procedimento e poi gli atti sono stati..scusate, però ho un orecchio soltanto, notoriamente, non ci sento.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Sì, scusi Assessore. Un pochino di più di silenzio. Grazie.

ASSESSORE MANGANI – Diventa un disastro. Abbiamo votato l'avvio del procedimento, poi gli atti sono stati mandati in Regione per competenza. All'esito del procedimento sulla variante del Fabbricone sappiamo che il Teatro Fabbricone, il Teatro Fabbrichino e poi anche magazzino, se rimarrà così com'è, quindi altri 3.500 metri, vado a memoria, dell'area dell'ex Balli, entreranno nella proprietà pubblica oltre al giardino intercluso tra Fabbricone e Fabbrichino. Ma Fabbricone e Fabbrichino fanno già parte dei teatri nella disponibilità della Fondazione Teatro Metastasio e, quanto al Fabbrichino, del Teatro di Piazza delle Occasioni, del cosiddetto T.P.O, che è uno dei quattro soggetti in città, che è inserito dentro il sistema ministeriale del Fondo Unico per lo spettacolo. E' un soggetto privato e che svolge la sua attività di residenza e di produzione, salvo poi andare a giro per il mondo dall'Australia alla Cina, alla Scandinavia, con il suo teatro dei ragazzi dentro il Teatro Fabbrichino. La sostenibilità economica dell'operazione, il vantaggio economico dell'operazione rispetto all'esistente nel momento in cui, come auspicato ed auspicabile dalla variante Fabbrichino, Fabbricone andasse a buon fine, risiede in una questione soltanto: che il Fabbricone, aperto dal 1974 e Fabbrichino, che soltanto negli ultimi 10-11 anni, se ricordo bene, invece è entrato nella disponibilità concreta poi della Fondazione Teatro Metastasio, o meglio nella relazione tra la Fondazione

Teatro Metastasio e il T.P.O, diventerebbero di proprietà interamente pubblica. Come credo che lei sappia il Teatro Fabbricone è invece ad oggi, così come i magazzini, in locazione alla Fondazione del Teatro Metastasio, la quale, a sua volta, non ha la proprietà del Teatro Metastasio, che rimane proprietà non della Fondazione, ma del Comune di Prato che l'ha conferito in uso alla Fondazione. Quindi, il vantaggio sarebbe, posto che la sostenibilità economica significa, dal punto di vista della sostenibilità economica significherebbe non avere più l'affitto evidentemente da pagare, ma con quello probabilmente, vado all'ingrosso perdonatemi, perché si tratta di una ipotesi, potremmo fare pari con le spese di manutenzione durante l'anno, ma il vantaggio patrimoniale è indubbio perché sarebbe un arricchimento per il patrimonio pubblico. Poi, che cosa intenda fare il Comune dello spazio previsto nell'ampliamento dell'Interporto destinato alla Sovrintendenza, dovrei rispondere niente e con questo chiudere la risposta, ma è bene che mi spieghi. Dentro quel capannone lì, di cui parla e che è oggetto poi della delibera piano attuativo 337 presentato con istanza ecc, del 6 ottobre 2014, approvato poi con la delibera del 2016, la 49, se mi ricordo bene, da questo Consiglio Comunale, quello fa parte della, in realtà dell'accordo attraverso il quale la Regione Toscana, non il Comune di Prato, la Regione Toscana e ne abbiamo discusso anche l'ultima volta in cui abbiamo parlato poi di Gonfienti, del Parco Archeologico e della musealizzazione dei reperti, attraverso interrogazioni ed interpellanze discusse in questa sede, la Regione Toscana paga l'area, okay? E la paga in favore non del Comune di Prato, trattino o aperta parentesi che dir si voglia, che da solo non sarebbe assolutamente mai, in nessun caso, in grado di gestire né una musealizzazione, né un parco archeologico, paga in favore della Sovrintendenza, ovvero del Ministero. Quello stesso capannone non è destinato alla musealizzazione evidentemente, perché altrimenti saremmo in contraddizione e con gli atti di programmazione e con quello che abbiamo già detto in questa sede. Quel capannone dovrà essere realizzato e ceduto alla Sovrintendenza. Sostanzialmente, una scatola, finalizzata a che cosa? A un luogo...

Esce l'Assessore Biancalani.

Rientra il Presidente Santi e presiede. Presenti n. 26.

Esce il Consigliere Carlesi. Presenti n. 25.

PRESIDENTE SANTI – Assessore, chiuda. Però, riprenda il microfono perché se non viene la risposta.

ASSESSORE ALESSI – I reperti e fare sostanzialmente una parte che non è di esposizione museale, ma è quella attività che in modo, come dire, molto costretto quanto a spazio viene attualmente volta in un'altra proprietà di Interporto SPA, che è il Mulino. Bene? Quindi, questa procedura, quel capannone rientra nella procedura di pagamento in favore del Ministero, che la Regione ha deliberato, dell'area intendo, che la Regione ha deliberato a fine novembre o inizio dicembre, non ricordo in questo momento, del 2016, per l'importo complessivo di 3 milioni di Euro e che è stato oggetto, ovviamente, di comunicazione da parte della Regione, ripresa anche dal Comune di Prato perché risolve una questione annosa relativa alla titolarità, ovvero: perché Ministero non ti occupi di questa cosa? La Regione Toscana, a fine del 2016, ha messo tre milioni di Euro, 1 milione l'anno per tre anni, per pagare l'area e per pagare anche il, quindi l'area dell'Interporto SPA e che è il primo pezzo, ma non è il primo pezzo della fine dicembre 2016, è il primo pezzo dagli atti di programmazione, protocolli d'intesa, non rifaccio tutto l'elenco che ho fatto in sede di interpellanza, perché sarebbe lungo, il primo pezzo del parco archeologico, okay? Quindi, non della musealizzazione.

Poi, per rispondere invece alla domanda relativa se dal momento che per risparmiare, l'Amministrazione chiude i corsi di cultura generale. Ora, al di là del fatto che non si risparmia e non si chiudono, ovvero i corsi di cultura generale, apro parentesi, ma l'interrogazione è lunga e corposa, non sono pagati dall'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione Comunale, storicamente, prima attraverso le circoscrizioni in modo, diciamo, come dire capillare o comunque articolato dal punto di vista degli uffici perché c'era cinque, sostanzialmente cinque terminazioni, che dal punto di vista amministrativo si occupavano di dare un cappello, perché di questo si trattava, ad attività che, comunque, sarebbero state fatte non dentro spazi dell'Amministrazione, ma eventualmente spazi privati. Quindi, che cosa si faceva attraverso i corsi di cultura generale e che cosa si farà con il nuovo avviso, che è in corso di definizione? Si garantisce la comunicazione, a chi organizza i corsi, e gli si garantisce non un contributo, quindi non una spesa da parte dell'Amministrazione, ma quello che è sempre stato garantito, ovvero dei locali messi a disposizione. Okay? Quindi, tecnicamente si tratta di una agevolazione e non di un contributo con tutte le declinazioni dovute alla definizione di agevolazione, che troviamo nel Regolamento per..

PRESIDENTE SANTI – Se chiude, Assessore.

ASSESSORE MANGANI – Eh, mi dispiace, ma l'interrogazione è lunga, giustamente anche, perché è un diritto della Consigliera. Quindi, una agevolazione in base al Regolamento approvato a gennaio, l'anno scorso su patrocini agevolazioni e contributi. Quindi, non c'è una rinuncia alla musealizzazione dei reperti etruschi perché non c'è mai stata una volontà sulla musealizzazione dei reperti etruschi. Ovvero, detto diversamente, non c'è un solo atto di programmazione negli ultimi 12 anni, in cui questo Comune dica, nero su bianco, noi musealizziamo i reperti. Non mi ricordo se c'era, sono sincero, non sto facendo polemica, non mi ricordo se c'era quando abbiamo discusso l'interpellanza su Gonfienti qua. Ricordo di avere letto il pezzo, il punto 4, mi ricordo che il numero è, perché abbiamo mandato via una richiesta di accesso agli atti oggi, il 4 di una serie di punti che la Regione Toscana, la Sovrintendenza scriveva nel 2012 e diceva: musealizzazione a Campi Bisenzio in

base ad un finanziamento ARCUS, che era una agenzia del Ministero, che ora è stata fusa con ALES, ma questo perché il Comune di Prato non ha mai avuto un impegno, ripeto, formale alla musealizzazione. Poi, perché è disposta a spendere o si impegna a far spendere alle prossime Amministrazioni denaro pubblico per costruire spazi destinati. Anche questo, ripeto quello che ho detto sopra, si tratta dell'intervento che Regione Toscana fa nei confronti di una proprietà di interporto, che poi mette a disposizione del Ministero, quindi non c'è un intervento, in questo caso, non c'è un intervento del Comune di Prato che spende soldi su questo.

Senza sapere cosa farne con il rischio di creare un carrozzone mangiasoldi, evidentemente questa è una connotazione politica, alla quale spero di avere risposto con le risposte di cui prima. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore Mangani. Do il tempo alla Consigliera per dire se è soddisfatta o meno e motivarlo. Grazie.

CONSIGLIERE GARNIER – Allora, grazie Assessore. E' stato molto puntuale nella risposta. Si è dilungato, ma l'interrogazione era molto articolata e quindi le domande, le risposte dovevano essere altrettanto articolate. Lo ringrazio perché, comunque, ho chiarito diverse cose, che non sapevo e quindi, diciamo, che sono parzialmente soddisfatta. Sono parzialmente, ma non ne faccio una responsabilità a lei diretta, perché, purtroppo, quell'area di Gonfienti l'area etrusca spero che prima o poi qualcheduno si decida a darle la giusta valorizzazione. Lei mi ha detto, mi confermato insomma che è un problema di Regione Toscana, è un problema di Soprintendenza, è un problema forse di qualcheduno che non si parlano tra di loro. Quindi, mi auguro che lei, come Assessore, faccia tutto il possibile, nel prosieguo di questi anni, a far sì che questa area torni, cioè arrivi ad uno splendore, si possa fare un percorso anche per la cittadinanza per poter visitare questi reperti, insomma. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliera Garnier. Ho il punto allora Consiglieri Roti, Sanzò, che iscritto Assessore Mangani, ma in realtà è dell'Assessore Barberis, della Gualtieria. Quindi, quella del Consigliere Sapia è stata già fatta. Non hai risposto? Allora do la parola al Consigliere Sapia per l'interrogazione rischio idraulico di Via Firenze. Credevo fosse stata trattata. Grazie.

**P. 13 ODG – INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE MARCO SAPIA SUL
“RISCHIO IDRAULICO IN VIA FIRENZE – TRATTO TRA VIA POGGIO
CASTIGLIONI E VIA DEL CASONE”.**

(RISPONDE L'ASSESSORE FILIPPO ALESSI)

DISCUSSA CON ATTO 120/2017

CONSIGLIERE SAPIA – Sì, grazie Presidente. L'interrogazione è riferita al rischio idraulico nella zona di Via Firenze, in particolare il tratto che va tra Via Poggio Castiglioni e Via del Casone. Questa interrogazione si è resa necessaria in seguito ad una storia che è piuttosto datata, e si riferisce, in particolare, ad una problematica alluvionale, che è insorta da alcuni anni, proprio in corrispondenza con l'insediamento di questa Amministrazione. Nell'agosto del 2014, la Via Firenze, in quel tratto, di fronte appunto ad un evento abbastanza eccezionale, si allagò e poi ci sono state anche altre richieste da parte della cittadinanza, degli esercizi commerciali ed anche alcuni artigiani, che hanno lamentato, appunto, quelle che sono delle problematiche legate al deflusso delle acque piovane. Allora, insieme all'Assessore volevamo capire un po' meglio qual era la situazione e che tipo di interventi sono stati fatti e poi quelli che, appunto, dovranno venire. Grazie.

Esce il Presidente Santi. Presiede il Vice Presidente Longo. Presenti n. 24.

VICE PRESIDENTE LONGO – Sì, grazie Consigliere Sapia. Do la parola all'Assessore Alessi per la risposta.

ASSESSORE ALESSI – Sì, allora ringrazio il Consigliere Sapia. Intanto, racconto al Consiglio che, effettivamente, abbiamo trovato una situazione complessa, molto complessa perché i lavori delle ferrovie hanno reso idraulicamente complesso la sistemazione delle acque meteoriche, che provengono dalla Calvana. Quindi, con una barriera vera e propria i cui attraversamenti non sono sufficienti anche per una serie di problematiche relative ad alcune fognature miste, ad alcuni scarichi abusivi. Pertanto, quello che è in atto è una sistemazione, anche una ricognizione, una sistemazione che riguarda più soggetti: il Comune, come manutentore dei fossi minori; Publiacqua, che è stata sollecitata a fare una verifica, che ora non starò a raccontare, ma che è presente la risposta scritta, che ho fornito al Consigliere e che, in pratica, è volta a risolvere i problemi della fognatura mista e dell'eccedenza delle acque meteoriche che si riversano appunto nella fognatura. Ma anche le Ferrovie dello Stato con la manutenzione della scarpata e l'individuazione di scarichi abusivi ai piedi della scarpata. Oltre a questo c'è anche un aspetto, che riguarda il Genio Civile, che è quello della regimentazione delle acque nei canali che in questo caso, dopo si sviluppano al di là delle Ferrovie nell'area dell'Interporto. In generale, è una di quelle situazioni complesse che, se non affrontate, in condizioni estremamente particolari, cioè le bombe d'acqua che arrivano ora, possono tramutarsi in situazioni alluvionali anche importanti che vanno a creare problemi nelle case. Il nostro obiettivo è continuare questa verifica fino a giungere ad una soluzione duratura anche in casi di eventi alluvionali importanti.

VICE PRESIDENTE LONGO – Grazie Assessore Alessi. La parola di nuovo al Consigliere Sapia per dichiarare soddisfazione.

CONSIGLIERE SAPIA – Sì, grazie Assessore. Sono soddisfatto della sua risposta perché, effettivamente, ho notato anch'io, poi da quello che è stato riportato da Publiacqua, e che ho potuto constatare direttamente sul posto, che sono stati avviati questi tipi di verifiche e lavori anche di una certa consistenza. Naturalmente, aspettiamo che, insomma, il tempo ci dia ragione sia in termini di tempo al livello cronologico, ma anche di precipitazioni per verificare se, appunto, i problemi su questa zona sono stati per lo meno risolti per gli aspetti, che riguardano le fognature. Certo, come diceva lei, rimane da capire la parte probabilmente più a valle, quella che interessa l'Interporto quale è e sono i canali, che defluiscono meglio, quelli che hanno dei problemi. Però, insomma, intanto l'importante è avere avviato un percorso e una verifica sul posto da parte sia del Comune, di Publiacqua e del Genio Civile e questo, secondo me, è la cosa importante. Grazie. Grazie Assessore.

VICE PRESIDENTE LONGO – Allora, dato che il Sindaco era presente, allora in Conferenza dei Capigruppo è stato deciso di trattare il tema aeroporto tutto in un'unica soluzione. Abbiamo iscritte all'ordine del giorno un question time presentato dal Consigliere Capasso sulla lettera al Ministro Galletti; una interrogazione Consiglieri PD che mi dicono sia la consigliera Lombardi ad illustrare e la mozione sempre del Gruppo del Movimento 5 Stelle riguardo la valutazione dell'impatto ambientale sul nuovo aeroporto di Firenze. Allora, inizierei facendo presentare la question time del Consigliere Capasso. Consigliere Capasso, può presentare la question time, per favore. Grazie.

Entra l'Assessore Barberis.

QUESTION TIME PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CAPASSO SU LETTERA A MINISTRO GALLETTI.

(RISPONDE IL SINDACO MATTEO BIFFONI)

DISCUSSA CON ATTO 121/2017

**P. 10 ODG – INTERROGAZIONE CONSIGLIERI PD PER CHIARIMENTI
ED AGGIORNAMENTI SUL NUOVO AEROPORTO DI PERETOLA.**

(RISPONDE IL SINDACO MATTEO BIFFONI)

DISCUSSA CON ATTO 122/2017

**P. 34 ODG – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE M5S
IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA) SU
NUOVO AEROPORTO DI FIRENZE.**

RESPINTA

CONSIGLIERE CAPASSO – Si presentano la question time?

VICE PRESIDENTE LONGO – Facciamo, la presentazione della mozione la fa lei?

CONSIGLIERE CAPASSO – Sì, se la trovi.

VICE PRESIDENTE LONGO – Mi perdoni, non conosco il Regolamento alla perfezione.

CONSIGLIERE CAPASSO – Eh, male. Allora, nulla.

VICE PRESIDENTE LONGO – Lo imparerò per la prossima legislatura.

CONSIGLIERE CAPASSO – Allora, alla question time risponde poi direttamente il Sindaco, mentre nella mozione la leggo tutta per intero perché è veramente piccolissima.

I sottoscritti, Capasso Gabriele e Mariangela Verdolini e Silvia La Vita, Consiglieri del Movimento 5 Stelle di Prato, chiedono l'iscrizione al prossimo Consiglio Comunale della seguente mozione.

CONSIDERATO CHE dalle indiscrezioni sulla valutazione di impatto ambientale relativa all'opera infrastrutturale del Nuovo Aeroporto di Firenze, pubblicate recentemente sulla stampa, emerge che dalla procedura valutativa si sia conclusa con un parere positivo con 140 prescrizioni vincolanti, che renderebbero l'opera di fatto realizzabile.

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA a sollecitare in forma scritta il Ministro Galletti affinché renda pubblico l'esito di detta valutazione ambientale VIA come sopra descritto.

Grazie.

VICE PRESIDENTE LONGO – Sì, gliela do subito, Sindaco. Intanto, se la Consiglieria Lombardi mi presenta l'interrogazione. Grazie.

CONSIGLIERE LOMBARDI – Scusi, un attimo. Ecco, io, insieme ai Consiglieri Sapia, Mennini, Sanzò, Calussi e Roti, abbiamo presentato una interrogazione al Sindaco a seguito dell'incontro del tavolo dei Sindaci della Piana, che è avvenuto a fine marzo e poi del successivo incontro con i comitati "no aeroporto" avvenuto, se

non sbaglio, l'11 di aprile. Appunto, noi si chiedeva al Sindaco di riferire sugli esiti di questo incontro dei tavoli e anche di quello con i comitati e anche di riferire se ci sono aggiornamenti, eventuali aggiornamenti riguardo la procedura della DIA, che è stata, insomma da quanto si sa, dalle indiscrezioni anche della stampa sembra che la Commissione Ministeriale abbia finito i lavori di esame e che abbia dato parere favorevole con molte prescrizioni, però, ecco, non è stata ancora resa pubblica, se non appunto le notizie le sappiamo così per indiscrezione della stampa, non è stata resa ancora pubblica perché non è stata ancora firmata e quindi dal Ministro Galletti credo debba essere firmata anche dal Ministro Franceschini e quindi diciamo che continua la preoccupazione anche qui a Prato e noi, come Consiglieri, la facciamo rilevare per la realizzazione di questa infrastruttura che, fra l'altro, ha avuto la VIA positiva con tante prescrizioni, che, appunto, sembra quasi un controsenso anche perché qui a Prato abbiamo la Toscochimica proprio sulla traiettoria delle rotte previste con la nuova pista e, secondo la Direttiva Seveso, sarebbe a rischio proprio incidenti, sarebbe una cosa seria. Infatti, sembra, sempre da indiscrezioni giornalistiche, che proprio per tre punti, che gli enti proponenti, che hanno a norma, secondo la normativa, la possibilità di vedere diciamo gli atti conclusivi della commissione, prima ancora che vengano resi pubblici, sembra che abbiano su tre punti, fra cui questo rischio, il rischio di incidente, abbiano appunto chiesto chiarimenti. Certamente la preoccupazione, come ripeto, c'è perché questa infrastruttura con gli aerei con rotta monodirezionale, tutti verso Prato, in arrivo e anche in decollo e poi soprattutto anche per la Piana stessa per l'inquinamento sia sonoro che ambientale e per la tutela anche delle cose ambientali, insomma ci preoccupa molto e vorremmo sentire ecco gli aggiornamenti in merito. La ringrazio, Sindaco.

VICE PRESIDENTE LONGO – Grazie Consiglieria Lombardi. Allora, darei la parola al Sindaco per, quindi, rispondere alla question time e all'interrogazione, e,

niente, a fare una discussione unica sul tema aeroporto. Poi, dopo, si apre la discussione in seguito all'argomento. Bene? La parola al signor Sindaco.

SINDACO BIFFONI – Dunque, sì, secondo me, Consigliere Capasso sarebbe meglio di no, c'è stato chiesto qualche giorno, sennò si manda via senza non è un problema più di tanto. Io l'ho firmata una ventina, boh, sì una ventina di giorni fa perché, così vengo anche alla risposta all'interrogazione, quello era l'esito dell'incontro del tavolo dei Sindaci della Piana e anche dei comitati. Voglio fare una premessa, lo dico molto onestamente: quando noi ci siamo incontrati come Sindaci, un gruppo di Sindaci, a dire la verità, ci aveva detto, credo che anche pubblicamente, se non ricordo male, di avere già diciamo in visione il parere della Commissione Tecnica della VIA che data parere del 2 dicembre. Però, alla fine, questa documentazione io non ce l'avevo, non ce l'ho ancora, non ce l'ho mai avuta, ho chiesto se qualcuno me la faceva vedere. E i Sindaci non ce l'hanno mai consegnata, o sono particolarmente gelosi o altrimenti credo che, magari, forse anche loro questo parere complessivamente non ce l'hanno. Detto questo, almeno io non ce l'ho. Tant'è che quando ci siamo visti con gli altri Sindaci, per fare il punto della situazione, questo su mia sollecitazione, abbiamo deciso di fare l'unica cosa che ci sembra sensata in questo momento. Siccome, lo accennava ora il Consigliere Capasso, l'ha riaccennato la Consigliera Lombardi si parla di centinaia, oltre 140 osservazioni di vario genere, le più disparate, qualcosa, un piccolissimo pezzettino, un piccolissimo estratto è andato anche sui giornali, ora non mi ricordo quale, che, appunto, parlava della Seveso. E io, l'unica cosa che ci sembrava sensato fare, appunto era mandare, visto che è il 2 dicembre, vorrei anche questo far notare, io mi sono permesso, ho anche discusso una volta con i miei colleghi Sindaci riguardo a quella lettera, che fu mandata tempo fa, che si diceva il giorno dopo sarebbe uscita la presentazione del parere. Tutti i giorni è il giorno dopo. E' da dicembre che tutti i giorni è il giorno dopo. Ora, io, per quel poco che ho frequentato i ministeri, l'unica cosa che ho notato che non è proprio la fretta l'espressione principale dei ministeri romani. Ma, detto

questo, diciamo effettivamente è da dicembre, che deve essere pubblicata, noi abbiamo mandato, abbiamo spedito una, abbiamo spedito, abbiamo ritenuto fosse utile sia confrontandoci tra Sindaci, sia poi dopo all'esito, devo dire, dell'incontro che abbiamo avuto con i comitati, lo dico per la interrogazione, su cui praticamente abbiamo rifatto una specie di ricapitolo, lì era presente, mi deve perdonare, Consigliera Lombardi, ora io non ricordo il nome dell'ingegnere, dell'ex dirigente dell'aeronautica, adesso in pensione, ho di là il biglietto da visita, mi perdoni, dopo glielo faccio avere il nome, che accompagnava appunto il rappresentante dei Comitati, su cui abbiamo fatto un po' il punto della situazione, in realtà. Erano questioni in parte molto tecniche, proprio legate alla rilettura di quelle che erano, forse, le prescrizioni più importanti o almeno, mettiamola così, le preoccupazioni più significative, che venivano rappresentate e ci sono state rispiegate dal punto di vista tecnico, ecco questo è stato. E anche insieme a loro, visto che neanche loro, neanche i comitati avevano in mano, hanno in mano questo documento, diciamo noi si è detto: guardate, noi si manda via questa lettera di sollecito sostanzialmente di dire se è vero come è vero, io mi sono stampato dal sito del Ministero delle valutazioni di impatto ambientale, il master, cioè il percorso diciamo, le informazioni generali sull'opera, sul master plain aeroportuale dell'Amerigo Vespucci, effettivamente, se voi vedete, è pubblico lo potete vedere, la data del parere della Commissione Tecnica è datato 2 dicembre del 2016. Sì, esatto. Poi, da lì in poi noi qui siamo rimasti. Io l'ho mandata via, devo dire la verità dopo un po' abbiamo aspettato perché anche lì, anche quell'incontro devo dire anche dopo l'incontro con i comitati ci fu detto che tanto arriva è questione di qualche giorno. Allora, si è detto: va beh, aspettiamo qualche giorno, se è questione di qualche giorno non si sta nemmeno a metterci a fare grandi cose. In realtà, poi è passata un'altra quindicina di giorni senza esito. Allora, a quel punto, io ho preparato questa lettera e poi l'ho mandata a giro per tutti i Comuni, diciamo, con cui avevamo fatto l'incontro. Con calma è ritornata firmata da tutti. Manca Firenze, abbiamo sollecitato. Se poi non dovesse firmare si manderà via così, però, secondo me, è giusto è doveroso che ci sia anche la loro di firma anche perché hanno presentato le osservazioni e tutto, ma insomma questo è un tema

relativo. Passa il tempo, io continuo a, come dire, osservare e, come avevo detto ai suoi tempi, purtroppo diciamo su questa storia certezze di date e di definizioni non ce n'è. Quando ci sarà, io l'ho promesso e termino veramente, quando ci sarà il riscontro, la comunicazione ufficiale appunto del parere, poi, ovviamente, sarà mia premura mettervelo a disposizione, metterlo a disposizione di tutti e vedere quelle che sono, effettivamente, le prescrizioni che saranno, che il Ministero, che la Commissione tecnica sembrerebbe, si presume abbia appunto, a questo momento, più di questo non si sa che altro fare.

VICE PRESIDENTE LONGO – Grazie signor Sindaco. Allora, si apre la discussione. Se ci sono interventi? Sulla mozione ovviamente, eh. Non ha risposto alla question time il Sindaco? Può rispondere se è soddisfatto o meno, sì certo.

CONSIGLIERE CAPASSO – No, sennò poi c'è anche l'apertura della discussione della mozione. Allora, Sindaco, no io non sono soddisfatto nel senso che lei ha fatto praticamente una puntuale cronistoria di quello che è successo. Effettivamente dal 2 dicembre, sì 2016, è stata appunto redatto queste valutazioni sulla VIA. Poi, a marzo, anzi prima sono uscite delle indiscrezioni a mezzo stampa, molto probabilmente questi Sindaci si riferivano a questo. Avete fatto questo tavolo tecnico a marzo dove noi, tra l'altro, il venerdì prima, voi vi siete riuniti il lunedì, noi il venerdì prima avevamo redatto proprio questa mozione dove chiedevamo di scrivere quello che poi voi, come Sindaci tutti, ora non so se a questa riunione era presente anche il Sindaco di Firenze, vi eravate impegnati, sì okay, vi eravate impegnati a sollecitare anche voi con un atto scritto il Ministro, affinché venisse pubblicato questo parere. Quindi, va beh, la mozione è rimasta lì, eravamo fiduciosi della vostra azione e, come al solito, io lo dico veramente, per quello che poi leggo nei giornali e quello che vedo quotidianamente, siete contro siete a parole. Perché da marzo siamo praticamente a giugno, questa lettera ancora non è stata spedita. Nella question time ho chiesto se

non si ritiene opportuno, al di là della firma del Sindaco di Firenze, che oggi ci ha detto che manca, inviarla comunque e lei mi ha detto: sì, mah, vediamo, noi gli abbiamo mandato una richiesta per vedere se, boh, la vuole firmare o no, sennò vediamo. Mi sarebbe piaciuto che lei oggi mi rispondesse: guardi, abbiamo dato un settimana di tempo, se entro quel giorno non firma, si manda uguale, chi c'è, c'è. Del resto siete tutti contrari a questo ampliamento. Quindi, chi è favorevole a questa cosa, ad essere contrari alla pista, mandi la lettera almeno intanto che non esce questo parere, magari esce domani e quindi è tutto veramente inutile, almeno c'è un atto del Sindaco di Prato a dimostrazione di questo parere negativo. E invece neanche quello. Quindi, nulla, io faccio oggi qui un invito, se mi vuole poi rispondere al microfono, la mandi lunedì, visto che poi c'è la festa di mezzo, chi c'è c'è dei Sindaci, che mi ha detto prima, che hanno risposto all'appello, almeno fa vedere, può fare anche un comunicato stampa alla cittadinanza che, effettivamente, c'è questo parere. Le faccio anche un'altra, le do anche un altro suggerimento: magari, intanto che non esce, visto che non sappiamo neanche i motivi del perché non viene pubblicato questo parere, chiami magari l'amico Renzi e..(BRUSIO IN SALA)..

Esce il Consigliere Longo. Presiede il Vice Presidente Tropepe. Presenti n. 23.

Esce il Consigliere Silli. Presenti n. 22.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Scusate! Scusate!

CONSIGLIERE CAPASSO – E' uguale, è sempre il Segretario del Pd.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Silenzio, per piacere! Concluda.

CONSIGLIERE CAPASSO – Madonna!

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Consigliera Sciumbata, grazie.

CONSIGLIERE CAPASSO – Lasciamo perdere il livello dei Consiglieri Comunali!

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Consigliera Sciumbata! Prego, consigliere.

CONSIGLIERE CAPASSO – Niente, ho concluso. Quindi, niente, non sono soddisfatto per questi motivi. Grazie.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Grazie. A questo punto do la parola Lombardi per dichiararsi soddisfatta o meno dell'interrogazione.

CONSIGLIERE LOMBARDI – Sì, io sono soddisfatta della risposta del Sindaco. Certamente sui giornali, all'indomani dell'incontro del tavolo dei sindaci, appunto, era apparsa l'intenzione dei Sindaci stessi di sollecitare un chiarimento sulla VIA e poi ci ha detto il Sindaco questa lettera è stata preparata, manca la firma di Nardella. Ecco, magari anch'io come anche il Consigliere Capasso posso invitare il Sindaco, dato che manca solo la firma di Nardella e non credo, non so se poi riterrà di firmarla comunque se ritarda, di inviarla senza la sua firma, di inviarla. Cioè di inviarla se gli altri Sindaci del tavolo l'hanno firmata tutta, se poi Nardella ritiene di non firmarla, pazienza, mandatela voi, insomma, questa lettera. Vorrei, ecco, però ecco chiarire degli aspetti che forse non si conoscono cioè o almeno io ho appreso così parlando da

un punto di vista legale. Cioè questa è, la vostra lettera è un documento politico perché da un punto di vista legale, almeno così ho appreso, non sono un legale sicché c'ho qualche difficoltà, però mi hanno riferito così i legali, che da un punto di vista invece normativo i sindaci non è che hanno diritto con questa richiesta ad avere i documenti pubblicati perché finché la VIA, la relazione insomma della VIA con le prescrizioni non viene firmata dal Ministro Galletti e mi hanno detto che dovrebbe essere firmata anche dal Ministro Franceschini, forse per via delle cose, questo però non sono sicura, finché non è firmata dai ministri non può essere resa pubblica. Possono solo, sempre a normativa, prenderne visione i proponenti, quindi Toscana Aeroporti e l'ENAC, e fare le loro, infatti li hanno fatti, i loro commenti e le loro critiche, le loro richieste di chiarimento. Quindi, la lettera del Sindaco e degli altri Sindaci se la inviano è un atto politico, a cui non è detto che segua una risposta perché il Ministero, a norma, può anche diciamo non rispondere finché non crede. E poi vorrei dire: cioè, non è che tutto questo sia una cosa diciamo lodevole, certamente no. Perché se il 2 dicembre è stata, da parte della Commissione è stata licenziata, cioè è stato finito l'esame, è stato terminato l'esame della VIA il 2 dicembre, con tante prescrizioni, almeno così da indiscrezioni della stampa si è saputo, certamente sarebbe stato, mi sembra logico e corretto, anche pubblicarla e renderla palese a tutti, anche perché sembra, cioè sembrerebbe altrettanto logico che tante prescrizioni fossero in contrasto con la risposta positiva della VIA. Tante prescrizioni allora vuol dire che ci sono tanti problemi. Allora, non si fa questo aeroporto però gli si è dato parere favorevole e sembra quasi un compromesso, una cosa un pochino strana. Vorrei dire un'altra cosa: il premere sull'avere questo, sulla chiarezza, se può sembrare una cosa logica, ho detto corretta, non è detto che tutti quelli che sono contrario all'aeroporto e parlo anche dei comitati, o di altri non so insomma, la ritengono una strategia, una strategia giusta, perché a volte il sollecitare non è sempre, anche se poi si chiede una cosa che è corretta, una cosa anche dovrebbe essere fatta, ma come, parlo solo come strategia, non è sempre detto che sia la più opportuna. Quindi, questo. Comunque, va bene, io ringrazio per la risposta il

Sindaco e a questo punto lo invito ad inviarla questa lettera anche senza la firma di Nardella. Grazie.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Grazie. E' aperto il dibattito sulla mozione. Non c'è nessun intervento? Prego, Consigliera Pieri. Consigliera Lombardi, controlla se il microfono..Consigliera Lombardi. Prego, Consigliera Pieri, riaccenda il microfono. Provi. Perfetto.

CONSIGLIERE PIERI – Sono imbranata, però toccavo proprio il fondo qui. Bene. No, voglio dire, non è che stasera si debba riaprire il dibattito sulla storia o ripercorrere la storia dell'aeroporto. Però, necessariamente, abbiamo io credo un dovere, un dovere politico di constatare una situazione abbastanza anomala, no? Cioè quella del parere favorevole, però un parere favorevole, come dicevano gli altri Consiglieri, assolutamente, boh, così, molto strano perché come si fa a dare un parere favorevole e poi mettere 140 prescrizioni vincolanti che sembra rendere quasi impossibile la realizzazione. Ed è chiaro che la politica e chi rappresenta i cittadini nei vari Consigli chiedono ai Sindaci: bene, fate in modo di avere questo parere, di riuscire a capire qualcosa. Il fatto di non avere indicato, e già questa è una cosa abbastanza strana. Però, politicamente, è più strano, e mi limito a dire strano, il fatto di non avere inviato la lettera. Io non lo sapevo, sono meno informata della Consigliera Lombardi. Lei, invece, è più informata di me e mi dice che questa lettera l'hanno firmata tutti i Sindaci ad eccezione di Nardella. Allora, mi viene da pensare, Sindaco, che Renzi conta ancora. Perché se è ferma perché vi è, come ha detto lei non conta più, allora ma se questa lettera è ferma perché il Sindaco Nardella, il Sindaco di Firenze non l'ha firmata, insomma la cosa diventa non grave, ma diventa tremenda. Cioè va contro diciamo la volontà democratica di chi è stato eletto dal popolo, che sono i Sindaci e i Consiglieri che hanno auspicato questo atteggiamento da parte dei Sindaci. Quindi non ci si può, voglio dire, liquidare fra di noi dicendo,

forse, il Ministero non la darà, non la darà la risposta, no il Ministero la deve dare. Perché se è stato detto che il parere positivo, ma queste 140, voglio dire, deve necessariamente dare una risposta e lo stesso non ci possiamo prendere, cioè liquidare fra di noi dicendo, come ha detto lei, Sindaco, io non ce l'ho, a me non me l'hanno data, probabilmente non c'è. No, ha il dovere di andare a fondo di questa cosa. Ha un dovere politico, ma politico in senso lato proprio di andare a fondo di questa cosa. Perché questa lettera, cioè la cosa grave è veramente quella che ho scoperto stasera, ammetto la mia ignoranza, che soltanto perché non ha firmato un Sindaco non è stata inviata? Cioè non lo so, anche su questo magari sarebbe interessante avere una risposta, una risposta che ci fa trarre poi le nostre rispettive conclusioni, però questo è un aspetto. L'aspetto è l'altro, l'aspetto degli eletti tutti, da lei a noi, è l'altro: cioè quello che noi vogliamo sapere è legittimo. Cioè non è una alzata di testa dell'uno o dell'altro. E' una questione politica grave questa. Io la invito, veramente, sindaco, a riuscire lei, anziché gli altri, a riuscire se gli altri non lo fanno non ce ne importa, cioè lasciamo perdere, facciamolo noi, Sindaco, per capire perché questa lettera non è stata inviata oppure inviarla adesso, con chi la firma. Chi la firma la firma e chi non la firma, pazienza, insomma, non ne faremo un dramma, vivremo lo stesso, però che sia inviata per riuscire, perché io credo che capire, capire quali sono queste 140 prescrizioni vincolanti, insomma, mi sembra veramente una cosa assolutamente importante. Grazie.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Grazie. Consigliera La Vita le do la parola.

CONSIGLIERE LA VITA – Grazie Presidente. Io mi auguro che a questa mozione anche i Consiglieri di maggioranza del Partito Democratico votino a favore. Continuo a non vedere Consiglieri di maggioranza solleciti a sollecitare il Sindaco nel fare le cose e nel farle fatte bene. Mi dispiace dirlo, però, evidentemente, come sempre gli interessi di partito vengono prima. Allora, abbiamo parlato di strategie

politiche, prima la Consigliera del PD, che non era più del PD, però è ancora del PD. Va beh, comunque, ho sentito parlare di strategie politiche. Ecco, questa sembra proprio una classica strategia politica perché non ci venite a raccontare che in due mesi non siete riusciti a mandare via una lettera perché, guarda caso, l'unico Sindaco, che è favorevole, ovvero Nardella, non l'ha firmata. Io, sinceramente, non ho voglia di essere presa in giro e penso anche di rappresentare i cittadini che non hanno voglia di essere presi in giro e costantemente qua dentro ci sentiamo presi in giro perché se una cosa è importante farla, Sindaco, si fa e la firma del Sindaco Nardella se manca, in due mesi, gli si telefona tutti i giorni, se non la vuole mettere si manda via senza, tanto Nardella è a favore dell'aeroporto. Tra l'altro, lunedì scorso in Consiglio Comunale i nostri colleghi hanno depositato una question time e Nardella ha trovato il modo di non rispondere alla question time. Quindi, è tutta una strategia politica. E va beh, c'è chi evidentemente ci crede e c'è chi, evidentemente, non ci crede. Questo è ancora una volta l'ennesimo episodio che ci dimostra che voi a parole, perché non ve lo potete permettere di dire che non si può fare niente per bloccarla perché il partito viene prima di tutto, ma con i fatti ancora una volta. Sindaco, tra l'altro, io ho trovato molto curioso il fatto che lei, glielo ricordo, non ha presentato ricorso al TAR perché ci disse che la politica non si fa nei tribunali, però per tutelare sé stesso come è andato a depositare in Procura un esposto per la Provincia di Prato perché sono finiti i soldi..

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Consigliera, rimanga in tema. Grazie.

CONSIGLIERE LA VITA – Eh, va beh. No, sono sul tema. Sono sul tema, sono sul tema aeroporto. Quindi, sono tutte strategie politiche, giochetti politici che fate, probabilmente avrete, sicuramente anzi, non probabilmente, avete vinto, governate. Tra l'altro, Sindaco, lei è dirigente nazionale del Partito Democratico, ma non mi dica che non ha il numero di telefono di Galletti per dirgli: Galletti! Ma che la

pubblichì questa cosa o no? Insomma, cioè veramente noi a queste favole non ci crediamo e, ripeto, vedremo, fra un po' saremo in campagna elettorale, vedremo un attimino chi ci crederà ancora a queste favole. Grazie.

Esce il Consigliere Garnier. Presenti n. 21.

Rientra il Presidente Santi e presiede. Presenti n. 22.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliera La Vita. Non c'ho iscritti nessuno a parlare. Si può mettere in votazione? Ah, certo, il Sindaco ha diritto di parlare quando gli pare, certo.

SINDACO BIFFONI – Velocissimo, davvero.

PRESIDENTE SANTI – No, ma lui può intervenire. Scusa eh, Sindaco. Può intervenire anche dopo, Consigliera, perché non è una delibera, quindi può intervenire il Sindaco e poi lei. No, no, certo, puoi parlare.

SINDACO BIFFONI – No, io non voglio entrare in polemica perché non ha proprio senso perché veramente non lo trovo sensato nel discutere di quello che stiamo discutendo. Lo dico, guarda, senza spirito di polemica: la Consigliera Lombardi, che credo che su questo tema non abbia mai fatto sconti a nessuno, nemmeno diciamo al sottoscritto, ha inquadrato il tema, nel senso: io, certo, che chiamo Galletti e certo che ci parlo, a voglia. Però, la politica è un'altra cosa. La politica si fa e grazie a Dio io posso dire ora, senza farvi arrabbiare troppo che, fortunatamente, non ho firmato il ricorso, fortunatamente, visto come stanno andando le cose, forse ci ho dato per

fortuna, fortunatamente non si è firmato il ricorso perché, altrimenti, noi non si sarebbe a questo punto. Detto questo, noi stiamo compiendo un atto politico, politico, nel senso che il fatto che un gruppo di Sindaci, io potevo mandarlo via anche per conto mio, posso mandarlo via adesso, vado di là e gli dico: me lo mandi, per favore, da Galletti? Cioè si può fare in qualsiasi modo. Io penso questo: che proprio perché è un atto politico e proprio perché almeno ad oggi io non ho ricevuto un no, anzi ho ricevuto, come dire, disponibilità che, devo dire, si è sempre manifestata nel corso del tempo anche da chi renderebbe quell'atto politico molto più robusto si può dire, proprio perché è un Comune che ha espresso favore, ma che, almeno anche all'ultimo incontro sia con i Sindaci, sia con i comitati ha sempre detto che comunque vada la tutela della salute pubblica, la dico così, è parte fondamentale. Penso anche che proprio perché è l'aeroporto di Firenze, c'è scritto nei documenti, se il Sindaco di Firenze accompagna quella lettera a me cosa mi costa? Lo dico anche, lo dice la Consigliera La Vita, a voglia io lo mando, poi faccio il comunicato stampa che l'ho mandato. Bravo. Perfetto, resta lì in un cassetto. Penso che non sia questo il dovere della politica, proprio perché non è un atto formale, cioè non è un atto di sostanza per cui, come, per esempio, era l'osservazione delle prescrizioni, per cui o si mandano via entro una certa data o non si mandano via e visto che, come anche l'altra volta mi sono permesso di dire ai miei colleghi, non mi sembra che ci siano le corse per pubblicare questo documento, poi qui si può fare tutte le dietrologie del caso, giustissime per carità di Dio, ti vengono quasi automatiche, non vengono pubblicate, sono 140. Che siano 140, lo dico però anche qui, ci si dice fra di noi. Anch'io la so con voi, ma possono essere 110, come 90, come 200, perché in questo momento, a che ne sappia io, sono tutte indiscrezioni giornalistiche o comunque vada rumors di stanze che girano, cioè non lo sappiamo. Che cosa c'è contenuto esattamente, l'unico che si è visto è quello, non mi ricordo su quale giornale della Seveso sulla Toscochimica, ma dentro ci può essere di tutto e mi immagino, se è vero, ammesso e non concesso che sia vero, non lo so, che sono 140, ci saranno dalle ranocchie, come c'è successo in Via Rodari a Peperino, lo dico con rispetto eh, per carità di Dio, al Fosso Reale, alla viabilità, cioè ci sarà veramente una serie di motivi.

Dico anche, ora può essere tutto, nella vita lo dico perché la Consigliera Pieri mi è sembrata puntuale da questo punto di vista, forse anche la Consigliera Lombardi l'ha detto: se fossero 140 prescrizioni, come si fa a dare un parere favorevole? Eh, anche su questo, cioè il vero tema e sta lì. Cioè io penso questo al netto di, proviamo ad essere in un mondo normale e in un paese normale e in un posto normale senza fare, poi dopo finito questo discorso a bischero poi si fa tutte le dietrologie del mondo, ma in un posto normale un gruppo di tecnici ha detto: c'è da fare un'opera, un intervento, se fai queste cose l'intervento lo puoi fare. La semplifico un po' in questo modo. Ora io mi immagino, mi auguro, spero, vorrei fidarmi che in un mondo normale una serie di tecnici, pagati e qualificati per fare quello, se hanno detto che facendo quelle cose si può fare si rendono conto che hanno messo delle condizioni, che sono applicabili? Perché sennò siamo in un mondo di fuori di testa che non. Ci sarà una questione economica perché, secondo me, fare si fa tutto tecnicamente, ma se ti costa tre volte tanto, cioè, insomma, sono tanti i punti interrogativi che ci sono. Io, l'unica cosa, che mi sento di dire, è che: in questo momento noi si manda la lettera, si proverà a mandare la lettera, probabilmente sarà quello che sarà, ritengo che se la firma del Sindaco di Firenze acquisisce un valore politico molto più ampio, poi io vi ripeto, voglio ripetere questo, cioè nel senso io non ho le competenze, non avrò sicuramente le competenze tecniche, però, insomma, si può capire anche fra di noi se quelle robe, che sono scritte lì dentro, sono o non sono così consistenti da bloccarlo. Immagino di sì. Immagino che saranno talmente pesanti, talmente che anche solamente dal punto di vista economico mandano fuori i giri completamente i conti che sono stati fatti. Lo dico, ecco, così. Ma in questo momento si sta tutti ragionando di rumors, dei discorsi e di valutazioni, così, a cazzotto e a grandi linee. Io le metterò a disposizione. Appena arrivano le metterò a disposizione in consultazione di tutti i Consiglieri interessati, saranno a disposizione in modo che tutti abbiano la massima trasparenza e la massima possibilità di addivenire alla conoscenza di questa faccenda. Semplicemente questo. Sul resto, veramente si sta provando a fare una operazione politica, non cambia nulla. Io penso se poi si vede che, effettivamente, non lo firma, se ci manda ancora lungo si può mandare anche

senza. Lo ritengo, per il lavoro che è stato fatto finora, e anche per la presenza di Firenze, costante, a tutti i momenti di confronto, lo riterrei ecco, quello sì, un passo indietro rispetto ad un percorso che ho portato avanti finora. Semplicemente questo. Per me, io l'ho firmato 20 giorni fa, sono stato qui a scriverlo e sono stato io a mandarlo a giro. Perciò, non è un problema mandarlo a Galletti.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Sindaco. Posso metterla in votazione? Sì, dichiarazione di voto. Consigliera Sciumbata, Capogruppo Sciumbata per la dichiarazione di voto? Bene. Consigliere Milone non è in aula. Capogruppo per la dichiarazione di voto? Sì. Cinque minuti. Grazie.

CONSIGLIERE PIERI – Esprimendo un voto, chiaramente, favorevole su questa mozione, ma più che altro per, come dire, per essere forse più chiara di quanto non sono stata prima. Vede, Sindaco, io mi rendo conto che politicamente parlando fare da soli non ha la stessa forza che fare tutti insieme, ma quello che noi le chiediamo è quello di mandare avanti la lettera firmata da tutto, mi sembra di avere capito i Sindaci, ad eccezione di Nardella. Perché, vede, sempre politicamente parlando, le perplessità di Nardella, forse, sono anche capibili, no? Perché ha già dato, lui, il Comune di Firenze, ha espresso un parere favorevole su questo, non ne ha mica fatto mistero. Quindi, si può anche capire che lui e il Consiglio non la voglia mandare questa lettera, cioè non ci trovo niente, niente, cioè come dire se io mi pongo nell'ottica fiorentina o nella dinamica fiorentina della questione, cioè cosa si sta ad aspettare. Quindi, facciamolo noi che, invece, sembra avere espresso un parere assolutamente diverso da Firenze. Quindi, è questo che noi le si chiede, per chiarezza, per trasparenza, per trasparenza su una dinamica e soprattutto su un pensiero per capire veramente qual è il pensiero. Quindi, è questo quello che dicevo io, assolutamente, come dire, fermamente convinta che la forza politica è quello di averlo tutti, però, ecco, se tutti non è possibile non certo da soli, questo è chiaro che

da soli si diventa uno fra tanti. Però, mi sembra di capire che soli, comunque, non siamo. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo Pieri. Per i Cinque Stelle, Consigliere Capasso. Grazie.

CONSIGLIERE CAPASSO – Grazie Presidente. Dunque, Sindaco, qual è il potere della politica? Beh, considerando che questo parere è stato pubblicato il 2 dicembre e domani è il 2 giugno, sono sei mesi, io ora capisco perché l'Italia va così male, forse anche perché governata da certe persone. Ad ogni modo, Sindaco, il ricorso non esclude l'azione politica. Capisco che, magari, mandarla da solo ha una azione sicuramente inferiore rispetto che mandarla da tutti i Sindaci, che fanno parte del tavolo tecnico, però è da marzo che, insomma, questa lettera viaggia, va e viene, quindi in qualche modo, arrivati ad un certo punto, prendete una decisione chi c'è, i Sindaci che hanno firmato, a quanto pare tutti tranne Nardella, e comunque si manda. Non si capisce perché Nardella è sempre irreperibile, comunque fa parte anche questo della politica. Ad ogni modo io chiedo, soprattutto ai Consiglieri di maggioranza, di votare a favore questa mozione, in modo tale da dare pieni poteri al Sindaco affinché, a questo punto lunedì, speriamo, possa inviare questa lettera e dare, come Comune di Prato, un forte segnale anche su questo fronte. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Capasso. Capogruppo Giugni, fa la dichiarazione di voto? Grazie.

CONSIGLIERE GIUGNI – Sì, grazie Presidente. Sì, anch'io volevo sottolineare, come ha fatto anche il Capogruppo Pieri, quello che pensiamo. Sono d'accordo con

lei, Sindaco, quando dice che gli atti politici, ovviamente, se portati a più firme, se sottoscritti da più persone hanno senz'altro più peso. E' indubbio che se lei manda oggi una lettera con la sua firma e basta, piuttosto che con la firma di tanti altri sindaci, abbia un peso di tipo diverso e che la stessa lettera, che arriva al Ministero con una firma o con venti firme, magari è più difficile tenerla in un cassetto. Siamo d'accordo, è fuori discussione. Però, dico anche che se queste firme ci sono, e manca solo la firma del Sindaco Nardella, probabilmente il Sindaco Nardella non si è scordato di firmarla, non la firma, non la firma per motivazioni sue, che sono diverse da quelle che abbiamo noi. Quindi, è logico, logica, questa è logica, cioè è buon senso. Le parole della Rita Pieri sono di buon senso: mandiamola con le firme di chi c'è. Quindi, di tutti i Sindaci, che hanno firmato, si prende una penna, si leva la firma del Sindaco Nardella, ci si mette una sbarra, e si manda via. Si manda via questa che può essere un atto politico forte perché tutti i Sindaci della Piana ci sono e l'hanno sottoscritto e credo che a quel punto, al Ministero, non potranno che prendere atto perché, insomma, trovo sia quanto meno, cioè che sia brutto che questo parere c'è da diversi mesi e che nessuno ne è a conoscenza, che si debba parlare di indiscrezioni su un argomento di questa portata, di questa importanza, che si debba trovarsi anche in Consiglio Comunale, quindi come noi credo anche altri colleghi negli altri Consigli Comunali a parlare di indiscrezioni trapelate non si sa quante sono queste osservazioni se sono 140, 200. Cioè è assurdo che su un tema così importante ci si debba parlare e interrogarsi su cose non chiare e su cose riportate, magari, in maniera più o meno veritiera dalla stampa, ecco. Credo che sia diritto di tutti i Consiglieri, sia diritto di tutte le persone, che vogliono esprimersi su questa cosa, sapere come stanno le cose per poi, appunto, ognuno secondo la propria sensibilità sull'argomento prendere le iniziative più idonee per arrivare allo scopo che ci si prefigge. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie capogruppo Giugni. Per la maggioranza la Consigliera Lombardi. Grazie.

CONSIGLIERE LOMBARDI – Sì, grazie Presidente. Allora, mi è piaciuto il discorso del Sindaco quando ha posto, appunto, le questioni economiche perché effettivamente se le descrizioni apparse su Notizie di Prato, per quanto riguarda le prescrizioni, alcune sono apparse, sono appunto vere, non lo sappiamo ancora, non è stata pubblicata la VIA e sono tante prescrizioni, sicuramente, se si vuole costruire questo aeroporto, bisognerà spendere tantissimo, tantissimo perché ci sarà da fare tantissimi lavori e tutto questo spero noi, che lottiamo per non averlo, spero che porti poi alla fine a non costruirlo. Quindi, mi fa piacere ecco si sottolinei questo perché ci dà un po' di speranza. Come ho detto prima e come ha ripetuto anche il Sindaco, la lettera per sollecitare la pubblicazione è un atto solo politico e, come hanno detto più d'uno, certamente se la firma, se la manda firmata solo il Sindaco Biffoni è ben diverso, se invece viene mandata una lettera, un sollecito da parte di tutti i Sindaci della Piana o comunque, se Nardella non firma, almeno della maggior parte dei Sindaci della Piana almeno lui. E questo spero, io invito il Sindaco a mandarla comunque se Nardella non si decide a firmarla, di mandarla il Sindaci che l'hanno sottoscritta e siccome penso in questo senso sia d'accordo il Sindaco, non vedo perché si debba approvare una mozione, che parla, che dice che impegna il Sindaco a fare, in forma scritta, un sollecito, mentre il Sindaco ci dice che l'ha già fatto, che l'ha già prodotto, che l'ha già sottoscritto, insieme anche agli altri Sindaci e che per la mancanza di una firma non è stata spedita, ma che c'è l'intenzione di farlo. Quindi, io non vedo, io come maggioranza noi non voteremo contrari alla mozione per questi motivi, per questo motivo perché il Sindaco ha detto che l'ha già prodotta e quindi voglio dare fiducia in questo senso. E poi, come ho già detto per, non era chiaro, per altri motivi che qui non è bello, non è chiaro, insomma non è opportuno neanche stare a spiegare in modo dettagliato, ma da parte di diversi, diverse persone, che lottano contro l'aeroporto, diversi gruppi che lottano contro l'aeroporto, non si ritiene opportuno, come strategia di lotta anche se capisco e ho detto anche prima che sarebbe logico che se è stata licenziata un esame della VIA il 2 dicembre, che a quest'ora si sapesse qualcosa. Però, ci sono anche le strategie di lotta e da molti, da molti non viene il consiglio di insistere perché la VIA sia pubblicata. Quindi, è una

questione che uno può approvare, non approvare, perché non rientra nella logica normale delle cose, lo so, però ci sono anche le strategie di lotta. Comunque, come maggioranza, noi diamo fiducia al Sindaco, che ha firmato, ha già prodotto, ha firmato questo documento e quindi non diamo parere favorevole alla mozione.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliera Lombardi. Si mette in votazione la mozione sulla valutazione di impatto ambientale VIA ministeriale sul nuovo aeroporto, che chiedeva di sollecitare in forma scritta il Ministro Galletti.

Si può votare. Io penso, io penso..

CONSIGLIERE LA VITA – (VOCE FUORI MICROFONO).

PRESIDENTE SANTI – Sì, io penso che fuori microfono vi dovrete astenere da fare commenti, Consigliera La Vita!

Presenti n. 22. 6 favorevoli, 16 contrari.

CONSIGLIERE LA VITA – (VOCE FUORI MICROFONO).

PRESIDENTE SANTI – Consigliera La Vita, codeste sono discussioni che non sono inerenti al Consiglio! Grazie. Grazie Consigliera Lombardi. Consigliera La Vita, per favore! Per favore, le sue considerazioni non sono di questo Consiglio Comunale, in questo momento. Le do la parola per l'interrogazione su Officina Giovani iscritta come punto..l'ho già detto l'esito: 16 contrari, 6 favorevoli. Lo avevo già detto. Forse non si sentiva perché c'erano voci fuori microfono. Grazie Consigliera La Vita.

**P. 21 ODG – INTERROGAZIONE PRESENTATA DALLA CAPOGRUPPO
SILVIA LA VITA IN MERITO AD OFFICINA GIOVANI.**

(RISPONDE L'ASSESSORE SIMONE MANGANI)

DISCUSSA CON ATTO 123/2017

CONSIGLIERE LA VITA – Grazie Presidente. Dunque, sì, questa interrogazione è sulla gestione di Officina Giovani, che dovrebbe essere diciamo una struttura che l'Amministrazione Comunale dovrebbe avere a cuore e, invece, in tre anni, perché sono già passati tre anni, non è cambiato niente. Comunque, i cantieri culturali ex Macelli e Officina Giovani, che sono nati nel 1998, per iniziativa del Comune di Prato, una bellissima iniziativa del Comune di Prato, che ha poi, appunto, fondato il Progetto Officina Giovani che era, è rivolto a giovani che hanno proposte ed intenzionalità artistiche e vogliono realizzarle. E il 29 luglio del 2015 c'è stata una gara, che si è aggiudicata la partecipata Il Pentolone, fino al 15 marzo 2016, e c'è stata poi una proroga fino al 28 febbraio 2017. La gestione riguardava però solo tre giorni la settimana, giovedì, venerdì, sabato, il week end, mentre i restanti giorni rimaneva comunque la programmazione diciamo a carico dell'Amministrazione Comunale. Officina Giovani negli anni, dal '98 ad oggi, c'è costata milioni di euro: tra la gestione ordinaria, quindi quello che costa mantenerla in vita e tra tutti i soldi, che sono stati spesi per ristrutturarla. Per ultimi, sono stati spesi quasi 890 mila Euro, di 530 mila Euro finanziati dalla Regione e 360 mila Euro a carico del Comune, comunque anche se li finanzia la Regione sempre soldi nostri sono. E Officina Giovani, ad oggi, a causa delle vostre politiche, che noi riteniamo insufficienti, risulta, e inadeguate anche, risulta uno spazio completamente sottovalutato e inutilizzato. E sembra di assistere, io ci vado spesso e volentieri ad Officina Giovani, sembra, diciamo l'ho anche detto più volte in Commissione quando, insomma più volte, quelle poche volte che è stato affrontato l'argomento, sembra un simil locale, un locale come ce n'è tanti altri ora a Prato. Quindi, il venerdì sera o il sabato sera

qualche volta c'è un concerto, si va a vedere un concerto e finisce lì. Il mercoledì c'è una rappresentazione teatrale. C'è qualche corso fatto. Finisce lì. Ci sono spazi enormi, bellissimi, che non vengono assolutamente sfruttati né valorizzati. E, appunto, non solo sono spazi bellissimi che appartengono a tutti i pratesi, ma sono costati e costano a tutti i cittadini pratesi..io non so se c'è il numero legale.

PRESIDENTE SANTI – Ho chiesto di rientrare ai Consiglieri.

CONSIGLIERE LA VITA – Okay. Allora, mi fermo.

PRESIDENTE SANTI – Sì, no l'ho visto, mi manca due persone. No, non c'è il numero legale, sicché.

CONSIGLIERE LA VITA – Eh, con il numero legale, Assessore, non si parla.

PRESIDENTE SANTI – C'è tre solo della minoranza, quattro con il Berselli che è lì, quattro della minoranza. 8 della maggioranza. No, l'ho già contato il Berselli, grazie. Quattro siete perché c'è il Berselli. La proporzione va bene, ma non mi basta per il Consiglio.

CONSIGLIERE LA VITA – Sempre simpatica la Sciumbata, simpaticissima proprio.

PRESIDENTE SANTI – Consigliera La Vita.

CONSIGLIERE LA VITA – Tanto le arriveranno tutte nella vita.

PRESIDENTE SANTI – Speriamo di no.

CONSIGLIERE LA VITA – Ma io spero proprio di sì.

PRESIDENTE SANTI – Io spero di no perché le cose cattive..

CONSIGLIERE LA VITA – Politicamente parlando.

PRESIDENTE SANTI – Ah, ecco. Brava.

CONSIGLIERA LA VITA – Politicamente parlando, Presidente.

PRESIDENTE SANTI – Bene. Finisca, grazie.

CONSIGLIERE LA VITA – Voglio dire, il male non si augura a nessuno nemmeno a quelli che ce lo fanno, sempre politicamente parlando.

PRESIDENTE SANTI – Grazie. Grazie. Grazie Consiglieria.

CONSIGLIERA LA VITA – E quindi dicevo, appunto, appare chiaro che questi spazi ad oggi sono, cioè non sfruttati e non valorizzati come dovrebbero. Quindi, quello che si chiede di sapere, io avevo anche richiesto una commissione, che però non è mai stata fatta, perché ne avrei voluto parlare in commissione, anche in spirito collaborativo, noi abbiamo delle proposte da fare, però la commissione non è mai stata fatta. Quindi, perché questa Amministrazione dopo avere proceduto con una proroga sulla concessione terminata a febbraio 2017, tra l'altro un anno di proroga, non ha ancora previsto una gara per la gestione di Officina Giovani. Le gare, tra l'altro, hanno un tempo, cioè tra farle, tra stilarle, pubblicarle e l'esito passa del tempo, non è che si fa in un mese una gara.

Quali sono le intenzioni di questa Amministrazione circa la gestione futura di Officina Giovani inerente la sua valorizzazione, se intende dare la gestione completa di spazi e programmazione a giovani.

Quali sono le politiche giovanili messe in campo da questa Amministrazione fino ad oggi, obiettivo e risultato. Perché per noi, ad oggi, e lo dico a nome del mio gruppo, le politiche giovanili di questa città sono inesistenti. Quello che mi dispiace, tra l'altro, e che mi ricordo che quando c'era la Giunta Cenni sono state fatte numerose manifestazioni dai giovani di Sinistra, che oggi i giovani di Sinistra, insomma, latitano un po' tutti perché essendoci una Amministrazione di Sinistra va tutto bene un po' come con gli alberi. Grazie.

Escono i Consiglieri Capasso, Napolitano e il Sindaco Biffoni. Presenti n. 19.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo. Do la parola all'Assessore Mangani per rispondere. Grazie Assessore.

ASSESSORE MANGANI – Grazie Presidente. Ringrazio la Consigliera La Vita, parto dall'ultima domanda perché poi ne possiamo parlare in commissione, ovviamente, quando la commissione lo ritiene opportuno senza problemi. Non identificherei le politiche giovanili con gli ex macelli perché sarebbe un po' riduttivo, direi un po' riduttivo. Nelle politiche giovanili ci sta, evidentemente, l'attenzione che l'Amministrazione ha posto dall'inizio e continua a porre e gli investimenti fatti nella cosa più importante dell'universo mondo, che si chiama scuola. I PON, proprio con la pubblica istruzione, io credo sia stato fatto un lavoro straordinario con l'Assessore Ciambellotti, dall'Assessore Squittieri, la parte relativa all'innovazione, in realtà dall'Amministrazione che, a geometrie variabili, ha dato collaborazione come e quando richiesto in relazione al luogo proprio delle politiche giovanili, cioè gli investimenti sull'istruzione di ogni ordine e grado, anche quella che ci compete, come dire, meno politicamente senz'altro, ma dal punto di vista amministrativo meno. Quindi, quando si vuole parlare di politiche giovanili in commissione siamo a disposizione. Per quanto riguarda la domanda, io rispondo, ma senza polemica davvero, senza polemica, sono un po' stupito per la prima domanda e per la seconda, per le considerazioni anche che ha fatto la Consigliera nella presentazione dell'interrogazione, perché cioè la gara è già stata espletata. Io, sinceramente, sono rimasto un po' sorpreso, ecco. E non solo è stata espletata, ma è stata aggiudicata. E gli atti sono della fine del mese di aprile. Quindi, quando è stata protocollata l'interrogazione il 23 di maggio, la gara era già stata fatta da un mese. Poi, per carità, non si può stare dietro a tutto eh, questo è evidente, però dire che non c'è, siccome c'è un equivoco che spero si possa chiarire strada facendo, ma basterebbe fare un sopralluogo per chiarirlo, non c'è stata, primo perché da questa interrogazione si potrebbe desumere qualcosa del genere, nessuna interruzione di nessun tipo. Il 26 di aprile c'è stata l'aggiudicazione con determinazione n. 1042, che ovviamente è non solo un atto passibile di accesso agli atti, ma semplicemente è sul sito del Comune di Prato. In relazione, mi fa piacere citare invece una cosa, che ringrazio la Consigliera La Vita sulla parte di narrativa, sugli importanti interventi di recupero e ristrutturazione, per quasi 890 mila Euro di cui 530 finanziati con la Regione e 360 a

carico del Comune. Noi abbiamo finito dei lavori e questo, ogni tanto, accade di dover fare i conti con questo, deliberati il 23 aprile del 2013. Li abbiamo iniziati poi noi.

Detto questo, c'è un equivoco di fondo: qui si parla di un locale. Io posso dire che la sala eventi, non ho problemi a dirlo perché è la verità, cioè la sala eventi, la parte come dire che può sembrare più lampeggiante dell'attività di Officina, è quella all'incontrario, è quella più sofferente di tutti. Perché, come diceva giustamente la Consigliera La Vita, è cambiato il panorama in città ci sono molti più luoghi dove viene fatta musica dal vivo rispetto a pochi anni fa. Io, però, vi do alcuni numeri relativi a tutto quello che non è un concerto, che viene fatto ad Officina e poi ne possiamo discutere quando, evidentemente, volete, ritenete più opportuno in sedi, come dire, anche diverse più, ugualmente formali ma più discorsive.

I partner. Ne cito alcuni dei partner di Officina nell'ultimo, del consiglio, o meglio del servizio politiche giovanili all'interno di Officina Giovani nell'ultimo anno e mezzo, anzi nel corso del 2016. Cosenza, Corleone e poi Prato ovviamente scuole a sfare, oltre che altre associazioni, attraverso l'Assessorato allo Sviluppo Economico perché collabora, e l'Assessorato al Turismo, che collabora ovviamente con gli altri pezzi dell'Amministrazione, Università di Girona; il network co-european regions for competitive e sustainable tourism, che è un progetto che si chiama Spirit US. All'interno della parte fieristica che, forse, è quella che ha i numeri più eclatanti perché basta vedere quello che succede quando c'è Prato Comix con 4 o 5 mila..(INTERRUZIONE)..nel giro di un fine settimana o quando c'è il Festival della Birra artigianale a dicembre con numeri lo stesso importanti. E una parte relativa ai laboratori: per esempio, 12 sono stati organizzati dal Comune, 16 sono stati organizzati da altri soggetti, il totale delle giornate sono 124, 174, 117, 28 poi il conto ovviamente è a disposizione di chiunque, oltre ad eventi patrocinati e a quelli agevolati. Alle giornate di esposizione, ma quelle non le conto, c'era più 35 legato all'apertura del Pecci e senza stare a fare l'elenco. Questo perché cito questi pochi numeri? Perché, in realtà, ad Officina, quello che funziona meglio e non ho problemi

a dirlo questo, è tutto quello che c'è durante il giorno, dai progetti di Officine Teen, che coinvolgono gli adolescenti e le nostre scuole anche in relazione con il mondo dell'adolescenza, ai laboratori per l'appunto; ai progetti speciali, che vengono curati internamente, Young and Spirit IUT sono stati due di particolare successo. Addirittura abbiamo un problema ad Officina: cioè non abbiamo abbastanza spazi a disposizione da dare a chi ce li richiedono e la turnazione è, sostanzialmente, piena. Mentre, l'unica parte sofferente..

PRESIDENTE SANTI – Se chiude.

ASSESSORE MANGANI -..e chiudo, di Officina, perché lo è, ed è chiaro, è la parte relativa nemmeno agli spettacoli teatrali, perché gli spettacoli teatrali hanno, devo dire, un buon andamento, ma è quella relativa ai concerti dentro la sala eventi. I concerti dentro la sala eventi, probabilmente per una attitudine consolidata ormai nel tempo, non hanno un loro pubblico, ovvero c'è il concerto di, cito l'ultimo, Carnesi, nonostante ci fosse "Prato a tutta birra" c'erano 180 persone alla sera di Carnesi. Ma non è che le persone vengono al concerto di Officina, vengono quando c'è un concerto. Senz'altro sulla sala eventi, non ho problemi a dirlo, dobbiamo fare di più. Per tutto il resto dell'attività a partire dalle richieste per le neo ristrutturate celle frigo, alle richieste per lo spazio, il civico 04, le sale prove e le sale laboratoriali, noi non riusciamo a rispondere al numero di richieste, che abbiamo.

PRESIDENTE SANTI – Do la parola al Capogruppo La Vita per dire se è soddisfatta della risposta o meno. Grazie.

CONSIGLIERE LA VITA – Grazie Presidente. No, non sono assolutamente soddisfatta. Allora, Assessore, innanzitutto voglio dire ha parlato dieci minuti, già che c'era mi poteva anche dire le modalità del bando, chi se l'è aggiudicato, su che..no, no, no, lo prenderò, non si preoccupi, lo prenderò, lo prenderò

PRESIDENTE SANTI – No. No, no, no, non glielo dici perché ha finito di troppo tempo.

CONSIGLIERE LA VITA – Lo prenderò e me ne accerterò. Poi, tra l'altro, io ho chiesto agli uffici e ad alcuni funzionari a che punto era Officina Giovani perché, come lei sa, io non sono un tuttologo, non è il mio lavoro e non posso stare dietro a tutti, e non mi hanno dato questa informazione. Evidentemente, ci sono alcuni funzionari, evidentemente, e ora comunque ne parlerò, evidentemente ci sono alcuni funzionari che non hanno, diciamo, come dire, non vedono di buon occhio il fatto che il Movimento 5 Stelle in qualche modo si informi perché io mi sono informata, Assessore, non è che sono cascata dalle nuvole, ho detto: mah, aspetta, bah, bin, cos'è. Questo giusto per chiarezza.

Seconda cosa. Lei mi dice siamo a disposizione. Sarete anche a disposizione, io ho chiesto tramite il Presidente Alberti della Commissione 5, una richiesta di commissione in data febbraio 2017, non è ancora stata convocata, siamo a giugno. Io non glielo so dire, cioè mettevi d'accordo fra di voi, insomma, se siete a disposizione o meno. Io questa interrogazione avrei fatto anche a meno di farla, se si fosse fatto una commissione. Comunque, ora mi informerò ed andrò a leggere il bando, chi se l'è aggiudicato, anche se qualche idea ce l'ho e vedremo se sono cambiate le modalità o se tutto rimane, se tutto è rimasto uguale, perché per noi la gestione di Officina Giovani, io l'ho detto in Commissione e lo ridico anche qui, almeno rimane a verbale, poi in campagna elettorale lo diremo, deve essere data a giovani. Officina Giovani è un luogo dove i giovani creano e fanno cultura, non che arrivano gli si dà

uno spazio una volta, due, l'Amministrazione Comunale comunque fa la programmazione. No. Per noi l'Amministrazione Comunale deve uscire, deve essere un luogo dove i giovani creano, dove i giovani gestiscono. Questo deve essere per noi, come fanno tante altre realtà anche nel sud, dove, devo dire, le politiche giovanili funzionano molto bene e gli spazi vengono valorizzati perché lei, Assessore, mi ha fatto tutto un elenco, sembra che vada tutto bene, io, insomma, tutti quelli che sento si lamentano tutti di Officina Giovani, tutti, veramente tutti.

Poi, un'altra cosa, Assessore: le politiche giovanili, ma cosa c'entra l'istruzione con le politiche giovanili, mi scusi, eh. Ma che c'entra l'istruzione con le politiche giovanili? Quindi, un giovane che non frequenta l'università non ha diritto di ricevere politiche giovanili? Ma io, veramente, cioè io non so, cioè capisco che siete competenti in altro, avete studiato altre cose, io non lo metto in dubbio, ma come si può dire che le politiche giovanili siano l'istruzione, cioè questo è veramente un paradosso allucinante. Cioè un giovane di vent'anni, che non va all'Università, in questa città non ha diritto alle politiche giovanili. Io sono veramente, cioè sono veramente..(INTERRUZIONE)..

PRESIDENTE SANTI – Assessore! Assessore! Assessore, ha parlato otto minuti.

CONSIGLIERE LA VITA – L'Assessore prima ha detto è rimasto..(VOCI FUORI MICROFONO)..

ASSESSORE MANGANI – (VOCE FUORI MICROFONO).

PRESIDENTE SANTI – La può far finire?

CONSIGLIERE LA VITA – Questi video saranno molto divertenti farli vedere.

PRESIDENTE SANTI – Assessore Mangani, io ho un'altra interrogazione e c'ho anche un ordine del giorno. Grazie.

CONSIGLIERE LA VITA – no, io vi ringrazio perché è sempre molto piacevole far girare questi interventi, quindi vi ringrazio veramente, anzi continuate pure. E dicevo l'ha detto lei, Assessore, io me lo sono segnato, poi rimarrà a verbale, ha detto: abbiamo fatto un lavoro stupendo con la Ciambellotti nelle scuole e l'istruzione, siamo disponibili sia io che le Ciambellotti a venire a parlare in Commissione. Le politiche giovanili non c'entrano niente con l'istruzione! L'istruzione è una cosa, le politiche giovanili e la scuola sono un'altra! Andate a vedervelo. Io non so che dirvi, leggete, studiate, non lo so, guardate che cosa si intende per politiche giovanili, okay? Quindi, non mi ha risposto sulle politiche giovanili. Su Officina Giovani vedrò che cosa avete fatto e se è cambiato qualcosa e chi si è aggiudicato il bando e come è stato fatto il bando, detto ciò, niente, aspettiamo le prossime elezioni per vedere chi verrà dopo.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consiglieria La Vita. Ho la Gualchiera di Coiano. Chi è dei Consiglieri? Scusate, Consigliere Roti c'è lei anche? La spiega lei? Ah, la spiega lui e risponde. Okay. Allora, scusi Consiglieria Tassi, non avevo capito, abbia pazienza. L'interrogazione sulla Gualchiera di Coiano, sto andando in ordine. Sì, il Punto n. 20. E poi c'è l'interpellanza. Era roba che si è scelta in Conferenza Capigruppo. L'ordine del giorno, scusate.

P. 20 ODG – INTERROGAZIONE CONSIGLIERI ROTI, SANZO', BARTOLOZZI, NAPOLITANO, TROPEPE, TASSI SU GUALCHIERA DI COIANO.

(RISPONDE L'ASSESSORE VALERIO BARBERIS)

DISCUSSA CON ATTO 124/2017

CONSIGLIERE TASSI – Allora, buonasera. Questa interrogazione, sì, è a doppia valenza nel senso che la presento io, risponde se è soddisfatto o meno il Consigliere Roti, perché, appunto, è a firma di più Consiglieri. Questa interrogazione nasce da dalle vicende recenti, che sono avvenute in prossimità della Gualchiera di Coiano, un bene appartenente alla comunità, che da un anno è, diciamo, al centro dell'attenzione e delle cure, vorrei sottolineare delle cure, di una associazione, che si è costituita proprio per la sua tutela, perché si tratta di un manufatto di pregio e storico, che racconta la storia di Prato, cioè la storia di Prato si percepisce in tutti gli ambienti della Gualchiera e, purtroppo, da diversi anni ha avuto dei cedimenti strutturali significativi. E proprio questo degrado ha spinto dei cittadini volenterosi ad occuparsene, anche sotto la spinta del nascente regolamento per la gestione civica dello spazio pubblico, che è una delle ambizioni a cui questo comitato, questa associazione aspira: prendersi cura, in prima persona, di questo bene. Cosa che alcuni di questi associati compiono anche tutti i giorni facendo anche, tutti i giorni o un giorno sì o un giorno no, facendo delle visite al Gorone, agli strumenti che sono visibili esternamente, e proprio in queste, durante queste visite e in occasione proprio della recente ripulitura del Margone, si sono accorti che erano avvenuti dei danneggiamenti da parte di persone, che, in qualche modo, utilizzano le sponde del Gorone per scopi privati, nel senso che ci coltivano l'orto e per dare l'acqua a questi orti hanno compiuto dei danneggiamenti a questi importanti macchinari. Mi sono dilungata un po' anche forse troppo per spiegare un po' il contesto in cui è nata questa interrogazione in cui si chiede, appunto, all'Amministrazione quali interventi

ritenga opportuno attivare per la tutela, la manutenzione ed il controllo. Ora c'è già stato, nel frattempo, tra l'interrogazione e la presentazione, un incontro proprio con l'Assessore Barberis da parte dell'Associazione. Però mi sembra giusto anche che in sede consiliare venga messa a conoscenza il Consiglio e la cittadinanza di che cosa si intende mettere in atto su questo problema.

PRESIDENTE SANTI – Se rientra Sapia, grazie. Siamo in 18. Consigliere Sapia. Volevo dire una cosa: è il 18 maggio eh, non è che sia stata iscritta.

CONSIGLIERE TASSI – No, no, non sto dicendo che è stata discussa con troppo tempo.

PRESIDENTE SANTI – Ecco perché era scritta il 18 maggio.

CONSIGLIERE TASSI – No, no, no però nel frattempo, mentre veniva scritta, molto probabilmente c'era già in corso delle trattative. Cioè è un appuntamento preso con l'Assessore.

PRESIDENTE SANTI – E' iper attivo l'Assessore.

CONSIGLIERE TASSI – E' iper attivo, sì.

PRESIDENTE SANTI – Grazie. Barberis.

ASSESSORE BARBERIS – Sì, allora buonasera. Allora, io credo che diciamo l'interrogazione, in realtà, fa un..scusate, l'interrogazione è una interrogazione diciamo che permette di parlare di una cosa molto importante del territorio pratese, che di fatto, diciamo, sta avendo una fase di riscoperta. Questa è la cosa importante. Perché? Sostanzialmente stiamo parlando di quel sistema gorile, che attraversa il territorio pratese, che ha origini antichissime, origini, per chi ora vedo amici che conoscono bene la questione, comunque è importante invece parlarne e che rimanga anche agli atti del Consiglio Comunale. Sono origini che di fatto hanno, sono state diciamo in qualche modo l'origine stessa del motivo per cui Prato, probabilmente, è diventato anche un distretto tessile, un distretto industriale, cioè quel sistema gorile che, sostanzialmente, attinge e prende l'acqua all'altezza del Cavalciotto, attraverso il Gorone passa, diciamo, fino all'attuale Piazza Ciardi, sostanzialmente, o Piazza del Mercato nuovo e da lì si dirama in quattro ulteriori gore, che poi dopo vanno a finire nell'Ombrone. Questo sistema è un sistema che nei secoli, quindi prima della grande urbanizzazione ha funzionato per un duplice motivo: da una parte per, diciamo, la regimentazione delle acque e per far sì che i terreni della Piana fossero, a questo punto, privi di acqua e quindi potessero essere utilizzati per l'agricoltura, e dall'altra parte per, sfruttando la pendenza naturale che c'è tra il Gorone e l'Ombrone, che è circa 70 metri, diciamo a produrre attraverso questa acqua corrente e quindi sfruttando l'energia idraulica per, diciamo, utilizzare energia idraulica per macinare il grano e quindi con numerosi oltre 50 impianti molitori, che negli anni poi dopo alcuni si sono trasformati in opifici industriali. La Gualchiera di Coiano è uno di questi edifici. E' un edificio che appartiene al primo tratto, cioè quello che corrisponde al Gorone. E' una Gualchiera di proprietà pubblica, che è passata al pubblico attraverso un piano di recupero degli anni '90, mi sembra, e che di fatto è una testimonianza eccezionale perché? Perché è uno di quegli opifici, che fu trasformato in opificio industriale e con fole che erano azionate diciamo proprio dall'energia idraulica, sprigionata dal salto che in corrispondenza di ogni mulino c'è, e contiene ancora al suo interno una fotografia sostanzialmente di quello che era un impianto molitorio degli anni '50. Un impianto di folatura degli anni '50, quindi con

fole ecc. E' stato interessato anche grazie all'intervento dell'Associazione che in questi ultimi anni, diciamo da quando si è formata sta dando un contributo fondamentale alla valorizzazione di questo bene, valorizzazione del bene sia da un punto di vista diciamo della testimonianza e quindi di portare all'attenzione della pubblica opinione diciamo quello di cui stiamo parlando, sia anche nel senso di, invece, essere operativi nel dare al Comune anche degli strumenti operativi per lavorare e per sviluppare un progetto. E, di fatto, stiamo parlando quindi di un edificio dal grande valore testimoniale, che, purtroppo, versa in condizioni molto critiche e di fatto quindi è un immobile non agibile. Quello che è interessante è questo: che di fatto, diciamo il sistema del Gorone, grazie sia all'Associazione per la valorizzazione della Gualchiera di Coiano, che all'Associazione per la valorizzazione del Cavalciotto, è stato inserito all'interno del percorso partecipativo di Riversibility e quindi è diventato un argomento rispetto al quale questo tema è, diciamo, stato inserito all'interno del progetto di Riversibility. La partecipazione, quindi nella restituzione che è stata fatta sulla partecipazione, quindi il tema del Gorone è diventato un tema del parco, e quindi, evidentemente, questo significa che nell'ambito del progetto e nell'ambito dello sviluppo successivo del progetto ci saranno interventi, interventi volti a spiegare di che cosa si tratta perché oggi molti vedono questi canali, dove scorre l'acqua a Prato, ma effettivamente non sanno di che cosa si tratta. E, invece, è importante che si sappia. Già oggi molte scuole vanno a vedere soprattutto il Gorone, quindi diciamo c'è un rinnovato interesse. Un rinnovato interesse che, appunto, devo dire la verità, nasce fondamentalmente dalla serie di cittadini che, in questo momento, stanno stimolando un dibattito in città su questo argomento. La situazione, quindi, è una situazione di questo tipo: stante, diciamo, il degrado dell'edificio che di fatto è inagibile, quindi è un presidio statico, il ragionamento, che viene fatto, è quello di..concludo, studiare un progetto che, sostanzialmente, preveda diverse fasi di intervento: una prima, che vada a recuperare e a mettere in sicurezza la parte dove ci sono i macchinari, che è la parte più delicata e la parte anche più interessante dal punto di vista testimoniale, perché poi corrisponde alla parte dove c'è il Margone e la cascata e quindi è la parte che,

effettivamente, è rappresentativa del significato di quell'immobile. Lasciando e quindi dividendo un potenziale intervento in due fasi, lasciando ad una seconda fase la parte dell'edificio, che versa nelle condizioni più critiche, che è quello che, però, anche da un punto di vista testimoniale è meno interessante, tra virgolette, perché è la casa, quindi è un edificio rurale, sostanzialmente. Accanto a questo c'è un ragionamento, che è in corso, che prevede appunto di capire come costruire un percorso lungo il Gorone. Come costruire un percorso che sia praticabile e percorribile, no? Considerate che oggi il Gorone nel tratto, appunto dal Cavalciotto a Piazza del Mercato Nuovo per circa molto più della metà del suo percorso è già a cielo aperto e di questo percorso a cielo aperto molti tratti, la maggior parte sono in parchi urbani, in aree cioè che hanno avuto una rigenerazione e una riqualificazione. Quindi, diciamo, l'obiettivo è quello di arrivare ad avere una strategia su tutto il Gorone, lungo il quale ci sia la possibilità di percorrere molti tratti, i tratti quanto meno quelli liberi. Già quelli percorribili sono percorribili, quelli anche che oggi sono chiusi, magari da cancellate, e quindi tutto questo inserirlo, sostanzialmente, nel progetto sia di Riversibility, che di valutazione di eventuali contratti di cittadinanza, che possono essere fatti attraverso il regolamento dei beni comuni con le associazioni, che sono interessate alla valorizzazione del bene. Chiaramente, in una prima fase non sull'edificio, perché l'edificio è inagibile, ma eventualmente ragionando delle aree e del Gorone.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore Barberis. La parola al Consigliere Roti per dire se è soddisfatto o meno. Grazie Consigliere Roti.

CONSIGLIERE ROTI – Sì, Presidente. Grazie Assessore. Sì, sono soddisfatto, come immagino anche i sottoscrittori dell'interrogazione perché sollecitata non solo dai cittadini, ma anche dai cultori di questo reperto archeologico, che è più di un reperto e il quale anche in prospettiva di un suo recupero di fungibilità e di visite può

rappresentare anche un biglietto da visita, doppio gioco della parola, per lo sviluppo economico, per chi magari, ecco, conosce ho apprezza la storia tessile del nostro distretto economico. Quindi, credo anche che ecco si sia impostato positivamente un percorso di valorizzazione, pur conoscendo e sapendo e siamo tutti avveduti di quelli che sono i limiti di bilancio della nostra Amministrazione, però questo è un bene proprio, un bene comune, un bene di cui il Comune è in proprietà e quindi credo sia importante anche recuperare un minimo di capacità finanziaria per metterlo in sicurezza, in stabilità e quindi evitare il peggioramento di uno status, che è già molto al limite. Quindi, grazie Assessore.

PRESIDENTE SANTI – Grazie. C'è rimasto l'ultimo punto con un emendamento, sull'usura, l'ordine del giorno invece quello congiunto della Commissione 4, il Consigliere Carlesi e il Consigliere Capasso ci chiedono di rimandarlo, non sono in aula più nessuno dei due. La situazione dell'usura, invece, è l'ultimo punto all'ordine del giorno con gli emendamenti proposti dai Consiglieri, dai due Consiglieri Comunali del Pd alla Consiglieria Verdolini e ai Consiglieri dei Cinque Stelle, che hanno accettato gli emendamenti. Quindi, do la parola alla Consiglieria Verdolini se spiega l'ordine del giorno, che invece è molto vecchio, è datato, è del 2015. Grazie Consiglieria Verdolini.

P. 37 ODG – ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL M5S IN MERITO ALLA SITUAZIONE DELL'USURA A PRATO.

DISCUSSA CON ATTO 126/2017

CONSIGLIERE VERDOLINI – Sì, grazie Presidente. Sì, come ha detto lei, mi ha preceduto, è un ordine del giorno molto vecchio, è datato 2015, quindi finalmente è arrivato il giorno di discuterlo.

La città di Prato, così come è sotto gli occhi di tutti e anche come emerso da uno studio sulla rete dell'usura effettuato dall'Osservatorio Sociale, ha subito un pesante contraccolpo per la crisi economica. Le famiglie pratesi sono arrivate a livelli di sovra indebitamento molto alti. Prato è stata identificata come la quarta città in Italia per sovra indebitamento. La Toscana appartiene a quel livello che è definito Regione cuscinetto, ovvero un territorio dove i clan mafiosi e cammoristici sono una presenza costante, anche se non si parla di un vero e proprio radicamento. Con la crisi cambia il volto dell'usura e mutano i protagonisti, prestatori e vittime. I soldi servono subito per coprire un assegno in scadenza, ingiunzione di rientro di un fido bancario, ma anche per cure mediche e perfino per fare la spesa. Gli usurai, purtroppo, sono personaggi pubblici, per entrarci in contatto è sufficiente un giro di telefonate e per ogni esigenza c'è sempre un amico pronto a darti una mano. Il Direttore di Confesercenti Toscana sostiene che la situazione è in peggioramento costante e che dobbiamo tenere conto del fatto che le imprese stanno chiudendo, quindi la penetrazione del fenomeno può aumentare. I carnefici non sono solo le organizzazioni criminali, ma anche una serie di insospettabili, che hanno approfittato dalla crisi per arricchirsi a scapito di chi è finito con l'acqua alla gola. Nel 2016 l'usura SPA ha registrato un giro d'affari di 82 miliardi di Euro e circa il 12% delle famiglie si è rivolto a soggetti privati per ottenere un prestito non potendolo ottenere dal sistema bancario. Dallo studio dell'Osservatorio Sociale, inoltre, emerge anche che l'usura è un tipo di fenomeno, che risulta quasi impossibile delineare attraverso le normali indagini statistiche, perché si nutre del silenzio dei suoi protagonisti e delle percezioni di ciò che essi vivono. La vittima non ha coscienza di essere usurata, perché riceve un aiuto che da altre parti si è visto negare. Il Vice Questore Nannucci afferma che l'utente a Prato invita od obbliga i suoi clienti a portargli altri conoscenti, allargando così il giro delle persone usurate, questo in cambio dell'abbuono dei costi di alcuni assegni. La crisi aziende, il gioco d'azzardo, l'uso non consapevole del denaro, i problemi di salute, fanno sì che questo fenomeno prenda sempre più piede. Inoltre, c'è un altro problema, che riguarda la normativa in merito all'usura, perché questa normativa, benché preveda dei fondi e dei

finanziamenti per le Regioni e i Comuni per le persone, che sono usurate, lascia una lacuna, che mette a rischio una buona parte di cittadini, già vittime di usura. I fondi previsti, infatti, vanno ad aiutare sostanzialmente le imprese. Quindi, se una persona è finita nella rete, a causa di problemi personali, quali ad esempio il gioco d'azzardo o problemi di salute, difficilmente trova aiuto da parte delle istituzioni. Vi sono associazioni sul territorio, che si occupano di usura, ma è necessario che i Comuni diano un segnale concreto di impegno nella lotta e del contrasto alla criminalità organizzata in tutte le sue forme. Gli enti locali devono avere un ruolo di primo piano nella lotta alle mafie. Per questo, è fondamentale anche la prevenzione in questo campo, l'aiuto all'uso consapevole del denaro, sapere riconoscere subito se stiamo entrando in questa rete, potrebbero essere mezzi che salvano molte vite. Per questi motivi noi abbiamo presentato un ordine del giorno, nel quale chiediamo di:

-provvedere ad un intervento di istituzione e finanziamento di un fondo dedicato alle vittime dell'usura, viste le esigue risorse a disposizione del cittadino;

-costituirsì parte civile nei processi contro le attività criminose di stampo mafioso afferenti il proprio territorio comunale, destinando l'eventuale risarcimento ad un fondo a sostegno delle vittime del racket e dell'usura e al sostegno delle realtà associative, che si adoperano per offrire la propria competenza e professionalità alle vittime;

-utilizzare le prerogative assegnate ai Sindaci ed ai Comuni per iniziative ispirate a principi di trasparenza e legalità di contrasto ad ogni forma di emersione, di racket ed usura;

-attivare percorsi di sensibilizzazione nelle scuole all'uso corretto del denaro attraverso incontri, campagne informative, percorsi culturali e sociali al fine di far maturare una nuova coscienza civica tra i più giovani;

-promuovere forme di partecipazione alla vita democratica locale incoraggiando il protagonismo dei giovani ed avvicinandoli alle istituzioni;

-tenere aggiornate una indagine approfondita sull'evoluzione del fenomeno dell'usura sul territorio, infatti, quello che dicevo io prima dell'Osservatorio Sociale è datato 2011 ormai, e credo che fino ad oggi non ne sia stato fatto uno ulteriore di studi;

-e infine attivare una campagna di informazione rivolta alla cittadinanza contro il racket e l'usura e gli strumenti legislativi esistenti per chi denuncia i propri estorsori ed usurai.

Alcuni Consiglieri del Partito Democratico avevano presentato degli emendamenti, che noi abbiamo accettato. Io ho letto l'impianto così com'era e l'avevamo presentato per intero. Comunque, per noi gli emendamenti vanno bene.

PRESIDENTE SANTI – Perfetto. Do la parola al Consigliere Sapia per leggere, legge lui gli emendamenti, che sono stati accettati dal Movimento 5 Stelle. Dopo di che si mette in discussione, e, comunque, semmai in votazione emendata. Grazie.

CONSIGLIERE SAPIA – Bene, grazie Presidente. Io li leggo, almeno si velocizza la questione. Si propone di modificare l'odg in oggetto come segue:

dopo “CONSIDERATO CHE” eliminare il primo capoverso e inserire:

“il Comune di Prato ha già avviato da tempo, anche con il percorso di trasparenza sui concorsi pubblici e appalti pubblici, applicando il Decreto Legislativo 33 2013 per realizzare forme di controllo sociale al fine di prevenire fenomeni di corruzione ed usura”.

Dopo “IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA SINDACO E GIUNTA” eliminare il primo capoverso e inserire:

“collaborare con la Regione Toscana per l’inclusione sociale ai sensi dell’art. 60 della Legge Regionale 77/2012 e della Legge Regionale 45/2013.

Promuovere, attraverso tutti i canali dell’Amministrazione Comunale, URP, homepage comunale, le indicazioni per facilitare i contatti fra le cittadine e i cittadini vittime dell’usura e la Fondazione Toscana per la prevenzione dell’usura, che comprende anche per il territorio pratese garanzie alle banche, prestiti rateali e varie attività a supporto delle persone, famiglie e piccole imprese, che si trovino in difficoltà finanziarie, derivanti da situazioni debitorie causate dall’usura.”

Io mi fermo qua.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Sapia. Si apre la discussione. Si può mettere in votazione, in discussione, come volete. Cioè chiaramente la discussione è aperta. Siete tutti d’accordo? Si vota? Allora, metto in votazione l’ordine del giorno presentato dalla Consigliera Verdolini in merito all’usura nel Comune di Prato con gli emendamenti presentati dai Consiglieri del PD, Sapia, Tropepe e Alberti.

Noi siamo pronti. 19 votanti, 19 favorevoli. L’ordine del giorno è approvato.

I punti all’ordine del giorno sono stati esauriti. Buona serata. Arrivederci.

Il Presidente, Ilaria Santi, dichiara tolta la seduta alle ore 19,00.

Interrogazione presentata dal consigliere Bianchi in merito allo scalo aeroporti toscani

(Risponde il sindaco Matteo Biffoni)

Rinviata

Interrogazione presentata dalla consigliera Garnier in merito alla situazione degli immigrati a Prato.

(Risponde il sindaco Matteo Biffoni)

Rinviata

Interrogazione presentata dalla consigliera Silvia La Vita in merito alla sosta selvaggia in Piazza San Domenico.

(Risponde il sindaco Matteo Biffoni)

Rinviata

Interrogazione presentata dalla consigliera La Vita in merito alla gestione delle piscine comunali.

(Risponde il sindaco Matteo Biffoni)

Rinviata

Interrogazione presentata dalla consigliera Verdolini in merito alle sanzioni ricevute da Estra.

(Risponde il vice sindaco Simone Faggi)

Rinviata

Interrogazione del presidente gruppo consiliare Prato Libera e Sicura Aldo Milone in merito alla presenza sul territorio di molte discariche abusive.

(Risponde il vice sindaco Simone Faggi)

Rinviata

Interrogazione presentata dalla consigliera Garnier in merito alla viabilità in zona Mezzana.

(Risponde l'assessore Filippo Alessi)

Rinviata

**Interrogazione presentata dalla Consigliera Pieri relativa alla realizzazione di un tratto di pista ciclabile nella frazione di Chiesanuova
(Risponde l'assessore Filippo Alessi)
Rinviata**

**Interrogazione del consigliere Alessandro Benelli in merito ai lavori sulla rotonda adiacente al Museo Pecci.
(Risponde l'assessore Valerio Barberis)
Rinviata**

**Interrogazione del consigliere Aldo Milone sulla convenzione con l'Agenzia delle Entrate per il recupero dell'evasione fiscale.
(Risponde l'assessore Monia Faltoni)
Rinviata**

**Interrogazione presentata dal Consigliere Berselli sulla vicenda, segnalata dagli organi di stampa cittadina, relativa di un ristorante cinese che vieta l'ingresso agli italiani
(Risponde l'assessore Daniela Toccafondi)
Rinviata**

**Interrogazione dei consiglieri Bianchi e Sciumbata sulla Realtà del credito nel territorio pratese
(Risponde l'assessore Daniela Toccafondi)
Rinviata**

**interpellanza presentata dai consiglieri: Lombardi, Mennini, Sapia e Roti inerente la sicurezza per la viabilità cittadina e in particolare per Mezzana.
(Risponde l'assessore Filippo Alessi)
Rinviata**

**Interpellanza presentata dai Consiglieri Verdolini, Cenni, Pieri, Milone, Berselli e Garnier relativa alle osservazioni su VIA presentate solo alla Regione Toscana e non al Ministero dell'Ambiente.
(Risponde l'assessore Valerio Barberis)
Rinviata**

Interpellanza presentata dal Presidente gruppo consiliare Forza Italia Rita Pieri sull'ampliamento dell'ospedale Santo Stefano.

(Risponde l'assessore Luigi Biancalani)

Rinviata

Interpellanza del presidente gruppo consiliare Energie PER l'Italia Alessandro Giugni relativa alla deliberazione n. 122/2017 della Corte dei Conti.

(Risponde l'assessore Monia Faltoni)

Rinviata

Mozione presentata dalla consigliera Sciumbata per inserire nel regolamento comunale una norma (Nomination Day) che imponga il divieto ai componenti dei Cda delle aziende partecipate, in attività oltre la fine della legislatura, di stipulare contratti.

Rinviata

Mozione presentata dai consiglieri Sapia, Alberti, Bartolozzi, Calussi, Carlesi, Lombardi, Longobardi, Mennini, Napolitano, Rocchi, Roti, Sanzò, Tassi, Tropepe sulle frazioni curate

Rinviata

Mozione del consigliere Gianni Bianchi sulla revisione dei costi per la retta degli asili nido

Rinviata

Mozione del consigliere Emanuele Berselli sui nuovi CIE presentati dal ministro Minniti a nome del Governo Gentiloni.

Rinviata

Mozione presentata dal Gruppo M5S su parcheggio comunale gratuito presso il Nuovo Ospedale.

Rinviata

Mozione presentata dal Consigliere Berselli sul decreto per l'accelerazione dei procedimenti in materia di protezione internazionale e di misure per il contrasto dell'immigrazione illegale

Rinviata

Mozione del consigliere Antonio Longo su convenzione con Autostrade SpA per azzeramento pedaggio nel tratto Prato est - Prato ovest.

Rinviata

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Berselli per l'immediata adozione di uno specifico "Regolamento per la pubblicazione degli atti sull'Albo Pretorio On Line".

Rinviata

Ordine del giorno presentato dai consiglieri PD della Commissione Consiliare permanente n. 2 riguardante la richiesta di variazione di bilancio alla definizione contenzioso swap.

Rinviata

Ordine del giorno presentato dai consiglieri Garnier e Berselli su regolamento di monitoraggio partecipativo art. 92 del Piano Strutturale vigente del Comune di Prato.

Rinviata

Ordine del giorno presentato dal Gruppo M5S sulla messa in sicurezza del ponte Agliana-Prato Ovest e della relativa viabilità'.

Rinviata

Ordine del giorno presentato dalla Commissione Consiliare Permanente n.4 "Urbanistica, Ambiente, Protezione Civile" in merito a linee guida per il corretto funzionamento dei centri per il riuso.

Rinviata

Ordine del giorno presentato dal Gruppo Movimento 5 Stelle inerente l'approvazione della proposta di legge "Norme per la legalizzazione della cannabis e dei suoi derivati"

Rinviata

ODG dei consiglieri Sapia, Bianchi, Mennini e Sciumbata su Stazione Centrale di Prato - eliminazione barriere architettoniche

Rinviata

Ordine del giorno presentato dalla Consigliera Pieri sulla proposta di legge regionale sulla sperimentazione di un sistema di prolungamento orari di apertura ambulatori e contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale e radio-diagnostica

Rinviata

Ordine del giorno presentato da consiglieri delle commissioni consiliari n. 1 e n. 5 a sostegno della proposta di legge dell' On. Fiano e altri, per l'introduzione dell'art. 293 bis del Codice Penale.

Rinviata